



ITALIAN  
PORTS  
ASSOCIATION

**Estratto Rassegna Stampa Assoporti  
lunedì, 24 febbraio 2020**



## Prime Pagine

24/02/2020	<b>Affari &amp; Finanza</b>	5
<hr/>		
24/02/2020	<b>Corriere della Sera</b>	6
<hr/>		
24/02/2020	<b>Il Fatto Quotidiano</b>	7
<hr/>		
24/02/2020	<b>Il Foglio</b>	8
<hr/>		
24/02/2020	<b>Il Giornale</b>	9
<hr/>		
24/02/2020	<b>Il Giorno</b>	10
<hr/>		
24/02/2020	<b>Il Mattino</b>	11
<hr/>		
24/02/2020	<b>Il Messaggero</b>	12
<hr/>		
24/02/2020	<b>Il Resto del Carlino</b>	13
<hr/>		
24/02/2020	<b>Il Secolo XIX</b>	14
<hr/>		
24/02/2020	<b>Il Sole 24 Ore</b>	15
<hr/>		
24/02/2020	<b>Il Tempo</b>	16
<hr/>		
24/02/2020	<b>Italia Oggi Sette</b>	17
<hr/>		
24/02/2020	<b>La Nazione</b>	18
<hr/>		
24/02/2020	<b>La Repubblica</b>	19
<hr/>		
24/02/2020	<b>La Stampa</b>	20
<hr/>		
24/02/2020	<b>L'Economia del Corriere della Sera</b>	21
<hr/>		

## Trieste

24/02/2020	<b>Il Piccolo</b> Pagina 18	22
<hr/>		
24/02/2020	<b>Informare</b>	23
<hr/>		
23/02/2020	<b>Messaggero Marittimo</b>	24
<hr/>		

Trieste e Baku firmano memorandum d'intesa *Redazione*

23/02/2020	<b>TeleBorsa</b>	25
<hr/>		
Farnesina, a Business Forum Italia-Azerbaijan accordo tra porti Trieste e Baku		
24/02/2020	<b>L'Economia del Corriere della Sera</b> Pagina 14	26
<hr/>		
Big e investitori alla due giorni di Milano		

## Venezia

24/02/2020	<b>Il Gazzettino</b> Pagina 35	27
<hr/>		
Per i portuali il progetto Vgate è un' occasione da non perdere		
24/02/2020	<b>La Nuova di Venezia e Mestre</b> Pagina 38	28
<hr/>		
Calascibetta difende il "VGate" «Studi fatti con attenzione»		

## Savona, Vado

24/02/2020	<b>Il Secolo XIX (ed. Savona)</b> Pagina 21	29
<hr/>		
«Con l' aumento dei traffici Dogane a rischio paralisi»		

## Genova, Voltri

24/02/2020	<b>Il Secolo XIX</b> Pagina 21	30
<hr/>		
Controlli al rallentatore, merci bloccate in porto «Danni incalcolabili»		
24/02/2020	<b>Il Secolo XIX</b> Pagina 21	31
<hr/>		
Lavoratori in agitazione «Vogliamo prevenzione»		
24/02/2020	<b>La Repubblica (ed. Genova)</b> Pagina 9	32
<hr/>		
Manganaro "Riparazioni dopo l' ultimo verdetto diamo spazio solo al lavoro"		
24/02/2020	<b>La Repubblica (ed. Genova)</b> Pagina 13	34
<hr/>		
Porto, non bastano i soldi privati		
24/02/2020	<b>Affari &amp; Finanza</b> Pagina 27	36
<hr/>		
Confcommercio cavalca l' onda blu		
24/02/2020	<b>Affari &amp; Finanza</b> Pagina 27	38
<hr/>		
Anche Amazon arriva in porto		
23/02/2020	<b>The Medi Telegraph</b>	39
<hr/>		
Costa, "Terminal a Genova nel 2025"		

## Ravenna

24/02/2020	<b>Cronache di Salerno</b> Pagina 8	40
<hr/>		
"Ravenna Port Hub", in gara il gruppo Rainone		
23/02/2020	<b>RavennaNotizie.it</b>	41
<hr/>		
Ravenna. Al porto massima allerta per il coronavirus, visitati passeggeri di nave proveniente dalla Grecia		

## Piombino, Isola d' Elba

24/02/2020	<b>Il Tirreno (ed. Piombino-Elba)</b> Pagina 11	42
<hr/>		
Carichi di auto Due società per la gestione intermodale		
24/02/2020	<b>Il Tirreno (ed. Piombino-Elba)</b> Pagina 11	44
<hr/>		
20 milioni di lavori per la nuova area alla darsena nord		

24/02/2020	<b>La Nazione (ed. Grosseto-Livorno)</b> Pagina 33	45
<u>«Serve il rilancio del nostro porto»</u>		

## Napoli

24/02/2020	<b>Il Mattino (ed. Napoli)</b> Pagina 1	46
<u>Ischia, il folle blocco dei turisti dal Nord il prefetto riapre i porti</u>		
24/02/2020	<b>Il Mattino (ed. Napoli)</b> Pagina 7	47
<u>Ischia ferma i turisti del Nord ma il prefetto riapre i porti</u>		
23/02/2020	<b>lidenaro.it</b>	49
<u>Coronavirus, è scontro tra i sindaci di Ischia e il prefetto sul divieto d' ingresso ai turisti</u>		
23/02/2020	<b>Stylo 24</b>	50
<u>Coronavirus: Ischia vieta gli sbarchi da Lombardia e Veneto, ma il prefetto annulla tutto</u>		

## Taranto

24/02/2020	<b>La Gazzetta del Mezzogiorno (ed. Taranto)</b> Pagina 30	51
<u>«Zes interregionale, è il momento di definire le strategie di azione»</u>		

## Palermo, Termini Imerese

23/02/2020	<b>Palermo Today</b>	52
<u>Coronavirus, ecco il vademecum del Comune: "La prima difesa è la prevenzione"</u>		

## Focus

24/02/2020	<b>L'Economia del Corriere della Sera</b> Pagina 14	53
<u>FERROVIE E PORTI, STRADE E 5G BASTA ANDARE A SINGHIOZZO</u>		

Rep  
**A&F**  
 Affari&Finanza

**Conti correnti**

Addio costo zero, anche online i servizi delle banche si pagano cari  
**FRANCESCA VERCESI** → pagina 8

**Trasporto aereo**

Il buco nero nei cieli italiani  
 16 compagnie fallite in vent'anni  
**ETTORE LIVINI** → pagina 10

Settimanale allegato a  
**la Repubblica**

Anno 35 - n° 8  
 Lunedì, 24 febbraio 2020

**Auto**

L'anno orribile della Renault  
 E ora il volante nelle mani di De Meo  
**ANAIŠ GINORI** → pagina 16

**Finanza**

Cibo per animali, acqua e robot  
 il boom dei fondi "tematici"  
**ADRIANO BONAFEDE** → pagina 20

**Circo Massimo**

**MASSIMO GIANNINI**

**LA SCOMMESSA DI BORIS**

La Perfida Albione alza il Muro, e noi ci andremo a sbattere. Chi si illudeva che Boris Johnson avrebbe esitato, frenato, pasticciato, è servito. Brexit sarà "hard": lo dice la stretta sull'immigrazione, che dal gennaio 2021 imporrà a chiunque voglia entrare nel Regno Unito un gioco dell'oca a punti.

continua a pagina 12 →

**Il mercato**

**ALESSANDRO PENATI**

**INTESA-UBI VANTAGGI E RISCHI**

L'offerta di Intesa Sanpaolo su Ubi Banca è un'operazione brillante. Per il metodo: un'offerta sul mercato che rompe con la triste tradizione delle interminabili negoziazioni per spartirsi le poltrone tipica nelle fusioni tra le nostre banche.

continua a pagina 7 →

**Il commento**

**FABIO BOGO**

**I CAMPIONI CHE MANCANO**

Se Intesa San Paolo porterà a termine l'operazione di conquista di Ubi nascerà un agglomerato bancario forte in termini di presenza sul territorio, di raccolta di risparmio, di profitti. E la fotografia che ha scattato l'amministratore delegato Carlo Messina non ha contorni d'ombra.

continua a pagina 13 →

con articoli di **VITTORIA PULEDDA** e **SERGIO RIZZO** → alle pagine 6-7



JACOB WACKERHAUSEN/GETTY IMAGES

**2050, l'Italia in pensione**

**ROBERTO PETRINI**

Fra trent'anni gli over 65 saranno oltre un terzo della popolazione. Previdenza e sanità peseranno sempre più sui conti. Il Pil perderà progressivamente quota e scivoleremo in basso nelle classifiche internazionali

con un commento di **ALESSANDRO ROSINA** → a pagina 4

**S**arà un panorama desolante quello che apparirà quando il 1° gennaio dell'anno 2050 sorgerà il sole sull'Italia. Saremo molti meno, saremo molto più vecchi, il Pil del nostro Paese si sarà ridotto e avremo abbandonato le posizioni di testa nelle classifiche internazionali. Le nostre pensioni e la nostra sanità costeranno molto, livelli difficilmente sostenibili per le finanze pubbliche. In quell'inverno del 2050 fa-

rà più caldo e molti posti di lavoro saranno stati occupati dai robot. I prossimi trent'anni saranno decisivi per il destino della Penisola, ma le scelte di fondo vanno adottate oggi. Economisti, demografi e sociologi stanno già facendo girare i propri modelli. La risposta è che la linea di tendenza ci sta portando fuori dal nucleo dei Paesi più ricchi e che se non agiremo al più presto non saremo più in grado di fare retromarcia.

continua a pagina 2 →

**IL TUO ASSET MANAGER,  
 IL TUO PARTNER DI FIDUCIA.**

amundi.com

Amundi Asset Management, "société par actions simplifiée" (SAS) di diritto francese con capitale di €1.086.262.605, società di gestione di portafoglio autorizzata dall'AMF con il n° GP 04000036 - Sede legale: 90 boulevard Pasteur - 75015 Parigi - Francia - 437 574 452 RCS Paris. | WALK\*



**La fiducia  
 va meritata**

**Amundi**  
 ASSET MANAGEMENT

# CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821  
Roma, Via Campania 39/C - Tel. 06 688281

DEL LUNEDÌ

Servizio Clienti - Tel. 02 63797510  
mail: servizioclienti@corriere.it

**EuPhidra**  
DERMOCOSMESI ITALIANA



**Ora è l'anti Trump**  
America e primarie dem:  
Sanders sbanca in Nevada  
di **Giuseppe Sarcina**  
a pagina 16



**Domani gratis**  
Il Milanese Imbruttito:  
il vero comico?  
Non ride di te, ma con te  
di **Pier Luigi Vercesi**  
chiedete l'inserto in edicola

**EuPhidra**  
DERMOCOSMESI ITALIANA

**L'emergenza** Oltre 150 casi in 5 regioni. A Crema la terza vittima. Il nostro Paese diventa «sorvegliato speciale», raddoppio di contagiati in un giorno

## Virus al Nord, chiusure e blocchi

Stop a scuole, musei, cinema e pub. No ai turisti in Duomo. E l'Austria ferma per ore un treno dall'Italia

### LA FORZA DI REAGIRE

di **Giangiaco Schiavi**

**M**ilano che chiude e annuncia il coprifuoco è l'immagine rovesciata di se stessa, la città che appartiene alla gente si ferma nell'anticamera della paura, smarrita, quasi rassegnata, accettando una prova che mette a rischio la tenuta di un sistema. Il coronavirus è un campo minato da attraversare con prudenza e con ogni precauzione, ma i divieti alzano barriere mai viste e sperimentate in tempo di pace.

continua a pagina 34

### LE RICETTE GLOBALI

di **Sabino Cassese**

**A**bbiamo visto con piacere il ministro della Salute e il presidente della Regione Lombardia annunciare insieme i dolorosi provvedimenti diretti ad evitare l'estensione del contagio. E letto con soddisfazione che anche il presidente della Regione Veneto ha firmato insieme con il ministro la relativa ordinanza (la legge del 1978 sul Servizio sanitario nazionale richiede solo la firma del ministro).  
Ma, per affrontare questo nemico, non basta la cooperazione nazionale.

continua a pagina 34



Code al supermercato per gli approvvigionamenti nella zona del Lodigiano colpita dal coronavirus. Scaffali semivuoti in molti esercizi commerciali

La Lombardia ha deciso di chiudere scuole, musei, palestre, cinema e teatri. Anche i bar dovranno abbassare la saracinesca dopo le 18.  
da pagina 2 a pagina 13

### IN PRIMO PIANO

**CORSA ALLE SCORTE**  
Gli scaffali vuoti nei supermercati

di **Elisabetta Andreis** e **Elisabetta Rosaspina**  
a pagina 6

**A DUE GIORNI DALLA FINE**  
E a Venezia addio Carnevale

di **Marco Imarisio**  
a pagina 9

**IL COMMISSARIO BORRELLI**  
«Pronti 3.500 posti letto»

di **Alessandra Arachi**  
a pagina 7

### IL REPORTAGE CODOGNO

## Cibo a domicilio e checkpoint

### Vita da isolati

di **Giulio Fasano**

**L**a zona rossa del Lodigiano. Le forze che presidiano. Palette e divise. All'interno ci sono circa 47 mila persone alle quali è stato consigliato di rimanere in casa, ma che volendo possono uscire per le vie del proprio Comune o raggiungere gli altri paesi della zona rossa. Tutti «prigionieri» della quarantena.

a pagina 8



### CONTROLLI E MISURE INFETTATO UN DERMATOLOGO, VERIFICHE SUI COLLEGI

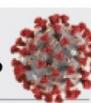
## Milano, un caso al Policlinico

### E molti uffici: lavorate da casa

**L'ESPERTO RISPONDE**  
Perché da noi così tanti malati?

di **Luigi Ripamonti**

«L'epidemia in Italia è partita da un ospedale, ecco perché tanti casi», dice l'infettivologo Massimo Galli. Il vaccino? «È pensabile che si possa avere in tempi non lunghissimi».



È un dermatologo del Policlinico che lavora negli ambulatori di via Pace il primo milanese contagiato dal coronavirus (il terzo nell'area metropolitana). Aveva febbre e una tosse fastidiosa. Gli accertamenti e, ieri, la conferma: positivo al test. Scattate le verifiche sui colleghi. Intanto a Milano sono molte le aziende che invitano i dipendenti a lavorare da casa.

alle pagine 4 e 5

### ULTIMO BANCO

di **Alessandro D'Avenia**

## Elogio dell'estremismo

«**C**i avete rubato il futuro»: tante volte negli ultimi tempi abbiamo ascoltato questo atto di accusa da parte dei ragazzi. C'è del vero in uno slogan che va bene sin da quando Cronos divorava i figli? È il futuro che gli abbiamo scippato o altro? Dopo vent'anni di docenza posso dire, contraddicendo il luogo comune che li definisce più precoci, che i ragazzi maturano sempre più tardi. Perché? Per molti dipende dal fatto che le nuove generazioni non hanno vissuto guerre e povertà come i loro nonni. Ma che cosa ci manca di quelle esperienze «estreme» di cui, ovviamente, facciamo volentieri a meno? Estremo è un superlativo derivato dal latino *ex, fuori*. L'estremo è il «fuorissimo», il confine col totalmente altro, dove possiamo



ri-conoscere (conoscere di nuovo) noi stessi, perché il limite, come in matematica, definisce il valore di qualcosa: occorre mettere i ragazzi in pericolo (stessa radice di esperienza) portandoli nella Terra del Fuori. Senza esperienze «estreme» la maturazione si ferma, il desiderio muore, l'io si disperde. Ma oggi possiamo ritrovare «l'estremo» senza che se lo procurino loro (da qui nasce l'impressione della precocità) dove è solo apparente?

Qualche giorno fa è morto il grande umanista George Steiner, uno dei maestri verso cui mi sento debitore perché mi ha salvato dalla mancanza di realtà respirata in molte aule scolastiche e universitarie.

continua a pagina 29

00224  
 9 771120 496006  
 Poste Italiane SpA s.p.a. - D.L. 353/2003 conv. L. 46/2004 art. 1, c. 103 Milano





**Renzi smette di straparlare e FI ritira gli emendamenti al blocco-prescrizione: "Altre priorità". C'è chi ha bisogno del coronavirus per collegare il cervello**



Lunedì 24 febbraio 2020 - Anno 12 - n° 54  
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma  
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 1,80 - Arretrati: € 3,00  
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)  
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

**Polverini, Rotondi e De Siano** Parlano i tre transfughi da FI

**"Siamo Responsabili, ma non fessi. E chi ha bisogno è Renzi..."**

● **CAPOALE A PAG. 7**



**Algeria** Inchiesta Mediapart: il nuovo capo incarna il sistema

**La rivolta pacifica del popolo contro il potere corrotto**

● **EL AZZOUI A PAG. 14 - 15**



**Ma mi faccia il piacere**

» **MARCO TRAVAGLIO**

**Ivirologo.** "Non tutti i mali vengono per nuocere. Il Coronavirus se dilaga in Africa finalmente sarà possibile in Italia chiudere i porti per motivi sanitari senza scomodare il razzismo" (Vittorio Feltri, Twitter, 17.2). Chiudiamo il porto di Casalpusterlengo.

**Il penalista.** "Dulio Poggolini. Quello coi soldi delle tangenti nel puff, per chi non ricordasse... Compare spesso nei film sugli anni 90. Fa sempre scena: il mostro senza scrupoli dalle villette opulente e la coscienza di un rettile. Martedì, per quella storia, Poggolini è stato assolto. Ma tanto nessuna sentenza sarà mai persuasiva come dieci sceneggiature, e i più, anziché la verità processuale, si terranno quella cinematografica" (Mattia Feltri, La Stampa, 20.2). Ne avesse azzeccata una, Poggolini non è stato assolto per il sangue infetto martedì scorso, ma il 25 marzo 2019. Ed è stato condannato definitivamente a 4 anni e 4 mesi per le tangenti sulla sanità (comprese quelle nel puff), col sequestro di 39 miliardi di lire (29 a lui e 10 alla moglie), anche se non ha scontato un giorno di galera grazie all'indulto. Ritenuta, Mattia: sarai più fortunato.



**CORONAVIRUS** Terza vittima a Crema e 150 infetti. Ma c'è chi specula con fake news

# È l'ora dello sciacallo

Salvini contro il governo. Conte: "Non mi risponde, Meloni e B. invece sì"

■ Il leghista e i giornali di destra incolpano del contagio l'esecutivo, che stanziava 20 milioni. Il premier rassicura in vari programmi tv. In Lombardia città deserte e assalti ai supermercati. L'Austria ferma un treno con 2 casi sospetti e la Romania impone la quarantena. Introvabile il "paziente zero": potrebbe essere arrivato prima del blocco aereo

● **FRANCHI, MANTOVANI TAGLIABUE A PAG. 2 - 3**



**Carnevale** Con la mascherina a Venezia Anso

**STORIA DI COPERTINA** Affidi e business

**Le altre Bibbiano d'Italia: figli strappati ai genitori**



■ Da Monza ad Ancona, sono troppi i casi di minori tolti con leggerezza alle famiglie e affidati a strutture e associazioni inadeguate, se non violente. A volte persino i giudici sono complici di questo sistema

● **MECAROZZI A PAG. 8 - 9**

**PRIMO PIANO**

**3700 AL GIORNO**  
Ma la pandemia mondiale sono i morti di strada

● **BORZI A PAG. 10**

**LE CARTE DEI PM**  
"Intercettazioni Così D'Alfonso prova a evitarle"

● **A PAG. 11**

**L'EPIDEMIOLOGO** Parla il professor Lopalco

**"Gli ospedali di provincia non attrezzati: si rischia"**



**Torino** Tende all'ospedale Ansa

■ Non si trova il paziente zero all'origine del contagio. "L'aumento dei casi può portarci dalla fase del contenimento a quella della mitigazione - dice il docente di Pisa -. Troppi operatori sanitari colpiti, bisogna preparare il personale"

● **PASCIUTI A PAG. 5**

**IL FENOMENO** In 10 mila svaniscono per onore

**Basta con l'harakiri: oggi i giapponesi "evaporano"**

» **MICHELA AG IACCARINO**

Elimina le prove della tua esistenza. Chiudi la porta per sempre. Non lasciare tracce nelle stanze e nelle vite di chi ti ha amato e che, appena capirà cosa è successo, co-



mincherà a cercarti. Ma invano. Risulterà assente: ma senza morire, svanito. Sono le anime perse giapponesi. Si chiama *johatsu*, ovvero "evaporazione".

**A PAGINA 16**

**PIETRE & POPOLO** La giunta Nardella dà l'ok

**Funicolare e hotel di lusso: ennesima ferita per Firenze**

» **TOMASO MONTANARI**

"Come a man destra, per salire al monte/dove siede la chiesa, che soggioga/la ben guidata sopra Rubaconte, / si rompe del montar l'ardita foga / per le scalee che si fero



ad etade/ch'era sicuro il quaderno e la doga...". Questi versi del XII canto del Purgatorio dimostrano che fin dal Medioevo i fiorentini erano affascinati dall'erta salita del 'monte' dell'Oltrarno.

**A PAGINA 17**

**La cattiveria**

Marine Le Pen: "Ora controlli al confine con l'Italia". Non vuole che si intrufoli quel terrone di Salvini

WWW.FORUM.SPINOZAJT

**Le rubriche**

● **HANNO SCRITTO PER NOI: AMBROSI, BOCCOLI, BORZI, BUTTAFUOCO, COEN, COLOMBO, DAINA, DALLA CHIESA, D'ESPOSITO, DE RUBERTIS, FELTRI, FIERRO, GENTILI, LUCARELLI, PIZZI, SCACCIAVILLANI, TRUZZI E ZILIANI**

**SEGUE A PAGINA 13**



# IL FOGLIO

UNA FOGLIATA DI LIBRI  
TUTTI I MERCOLEDÌ NELL'INSERTO

UNA FOGLIATA DI LIBRI  
TUTTI I MERCOLEDÌ NELL'INSERTO

eduzione e Amministrazione: Piazza della Repubblica 21 - 20121 Milano Tel. 06589990.1. Tel 06 58990.1 quotidiano Sped. in Abb. Postale - DL 353/2003 Conv. L. 462/04 Art. 1, c. 1, DBC MILANO

ANNO XXV NUMERO 46

DIRETTORE CLAUDIO CERASA

LUNEDÌ 24 FEBBRAIO 2020 - € 1,80



## Un governo Zingarelli come alternativa a trucismo e populismo

La crescita delle leadership di Nicola Zingarelli da una parte e di Giorgia Meloni dall'altra ha ridotto gli spazi di lotta al salvinismo e al grillismo. Il leader di Italia viva ne sa qualcosa. Ma c'è una via d'uscita per la maggioranza

Ci si può girare attorno quanto si vuole, si può far finta di non vederlo, si può tentare di negarlo, si può fischiettare pensando ad altro, ci si possono stropicciare gli occhi fingendo di non crederci ma a prescindere da quella che sarà l'evoluzione della gara di wrestling all'interno del governo c'è una nuova geometria che vale la pena di approfondire e che riguarda due leadership di cui si parla poco e che sono però la vera novità di questa pazza fase della politica italiana. Le due leadership hanno decisamente poco a che vedere l'una con l'altra ma al momento condividono un curioso destino comune: sono gli unici capi di partito a essere riusciti a capitalizzare, in termini di consenso, le difficoltà patite negli ultimi mesi da Matteo Salvini. La prima leadership è quella incarnata da Giorgia Meloni, il cui partito, Fratelli d'Italia, nelle ultime due settimane ha guadagnato quasi un punto percentuale nei sondaggi, e oggi si trova intorno al 12 per cento, mentre la seconda leadership è quella incarnata da Nicola Zingarelli, il cui partito, il Pd, nelle ultime due settimane ha guadagnato lo 0,4 per cento nei consensi e si trova ora, a voler fare la media di tutti i sondaggi come ha fatto YouTrend, a meno di nove punti dalla Lega di Matteo Salvini e a un punto percentuale in meno rispetto al 22 per cento incassato alle europee, quando però dentro il Pd vi erano ancora sia Matteo Renzi (il cui partito viaggia intorno al 4 per cento) sia Carlo Calenda (il cui partito viaggia intorno al 2 per cento).

## Il virus e il bisogno di responsabilità politica

La questione richiede una logica di neutralità tecnica garantita e sorvegliata dall'unico elemento nel quale si ritrova, in occasioni come queste, anche un individualista: l'autorità legittima

Io alla fine mi fido dei giornali e della tv, luoghi di lavoro di una vita, sebbene si moltiplichino le delusioni, anche molto amare, e tutto sta nel sapere fruire con criterio degli uni e delle altre; mi fido degli esperti, sebbene abbia qualcosa da obiettare sul profilo pubblico di alcuni tra loro, i più divulgati e famosi, e su certe dinamiche emulative o di aperta e spietata concorrenza nel mercato della sanità scientifica; mi fido dei pregiudizi, in moltissimi casi espressione di una sana tradizione popolare, con una riserva severa sulle idées reçues, i luoghi comuni anche spacciati in moda quantistica, figuriamoci ora che dilagano per ogni dove, santificazione del modo di procedere delle società di massa. Però con questa ondata epidemica del Coronavirus sento un tremendo bisogno di responsabilità politica. Penso che il ministro della Salute debba essere investito dei poteri visibili di un coordinatore e commissario, debba essere locupletato di finanziamenti e strumenti di emergenza molto solidi, debba interagire con ministri e autorità locali, sotto la direzione ex lege del capo del governo, titolare ultimo della delega commissaria.



# FINE DELLA BOIATA UNO VALE UNO

Provate a rifare oggi il dibattito sui vaccini. La competenza non è ancora tornata di moda ma l'incompetenza ha fatto il suo tempo e i risultati si iniziano a vedere. Politica, scienza, calcio, banche, cinema e persino Sanremo. Il contro vaffa alla cultura degli incapaci. Un'indagine

di Massimo Adinolfi

La mia vita in questo momento non mi permette di approfondire le cose che succedono più in là di quattro giorni. Facciamo un gioco: chi l'ha detto? 1. Bugo, dopo l'esibizione al Festival di Sanremo, travolto dalle richieste di apparire in tv per raccontare la lite con Morgan. La canzone viene ascoltata ma, a parte le vendite, che vanno discretamente, ci sono soprattutto le ospitate televisive che riempiono l'agenda: quando ti ricapita un'occasione simile? 2. Gasperini, l'allenatore dell'Atalanta, dopo il sorprendente 4-1 inflitto negli ottavi di Champions League al Valencia. Ai ragazzi deve raccomandare di rimanere coi piedi per terra, mentre la tifoseria già sogna Istanbul, la finale. Meglio pensare a una partita alla volta, spiega il mister: ora c'è il ritorno, a

ciato a riempire le piazze contro Salvini, la Lega, i populismi e i sovranismi, è stata quella di non rappresentare l'Italia delle periferie, dei centri minori, del Mezzogiorno povero e disoccupato, delle famiglie a basso reddito. Sono i figli, s'è detto, di quello che una volta si chiamava il ceto medio riflessivo. Questi qui leggono, insomma, studiano, navigano in rete, sono mediamente informati, e portano nello spazio pubblico istanze e sensibilità sui diritti, sull'ambiente, sul mondo giovanile, che sono culturalmente mediate.

Valencia, poi si vedrà; 3. Bong Joon-ho, il regista di "Parasite", prima pellicola non in lingua inglese a vincere l'Oscar per il miglior film. Bong Joon-ho ha concluso il suo discorso di ringraziamento all'Academy con le parole: "Berrò fino a domani mattina"; figuriamoci se, in simili condizioni di ubriachezza e gioia incontrollata, avrebbe mai potuto fare progetti a lungo termine; 4. Mattia Santori, leader delle Sardine, intervistato a "L'aria che tira" da Myrta Merlino, che lo presenta come "la sardina più famosa d'Italia", in risposta a una domanda sul referendum del 29 marzo. Che cosa pensa Santori del taglio dei parlamentari, che cosa voterà? Non lo sa, non ha il tempo di approfondire. E non è nemmeno sicuro che prenderà posizione: dipenderà dal dibattito interno (chissà come si svolge, il dibattito interno alle sardine: interno

a che? A una chat? A una mailing list?). Lo so: avete indovinato. Era facile, d'altronde. Le parole citate sono di Santori, che tra una manifestazione in piazza e un'apparizione in tv, a meno di un mese dall'assemblea nazionale del movimento, proprio non ha modo di studiare questa faccenda della riduzione del numero dei parlamentari. Chissà poi come e dove la studierebbe: sui libri o sui giornali? In qualche seminario o in una specie di brainstorming con le altre "6000 sardine"? Chi lo sa. Le cose che non si sanno sono molte, ahimè, e vale sempre la fulminante battuta di Massimo Troisi, ne "Le vie del Signore sono finite": "Io sono uno a leggere, loro sono milioni a scrivere", inutile persino provarci. In realtà, una delle prime critiche che sono state mosse alle sardine, quando hanno comin-

Proprrio perciò viene voglia di dire: manca un ultimo pezzo. Manca la competenza politica, tema per approfondire il quale ci vogliono ben più di quattro giorni: occorre tornare indietro di ventitré anni. L'ultimo che ha osato farne l'elogio è stato infatti Massimo D'Alema. Castello di Gargazona, addì 9 marzo 1997. Apriamo le virgolette, e sentiamo: "Io non conosco questa cosa, questa politica che viene fatta dai cittadini e non dalla politica. La politica è un ramo specialistico delle professioni intellettuali."

Massimo Adinolfi insegna Filosofia teorica e Filosofia della comunicazione a Cassino. Dirige con Vincenzo Vitiello la rivista di filosofia Il pensiero. "Hanno tutti ragione? Post-verità, fake news, big data e democrazia" (Salerno, 2019) il suo ultimo libro. Gioca a scacchi, più di ogni altra cosa.

## E adesso di fronte al demone sanitario non ci resta che la scienza

Nei giorni in cui il medico 34enne Li Wenliang denunciava, inascoltato, i casi di una nuova Sars, l'Istituto di virologia di Wuhan metteva in allarme la comunità scientifica cinese ed era perentorio su un punto: vietato

di ANNALISA CERCO

divulgare. Informazioni top secret. Oggi il signor Li viene eroificato in patria da morto, stroncato proprio dal virus che aveva tentato invano di debellare e dopo essere stato minacciato dalle autorità cinesi per aver dato, per primo, l'allarme. "Il 7 gennaio ho dato ordini verbali e istruzioni sulla prevenzione e il contenimento del coronavirus", ha dichiarato il presidente Xi Jinping il 3 febbraio

in un discorso ai dirigenti comunisti per sottolineare il pronto intervento. Le parole, pubblicate sulla rivista del partito Qishui (letteralmente, "Cercare la Verità"), smentiscono la narrazione ufficiale che datava al 20 gennaio il primo intervento di Xi sulla crisi. Il primo caso di "polmonite misteriosa" a Wuhan era stato scoperto a inizi dicembre ma per giorni e settimane la Cina ha taciuto. Il mondo non doveva sapere. I dati pubblicati dalla mappa online della statunitense Johns Hopkins University registrano, al 22 febbraio, 77.270 contagi e 2.252 vittime.

Per Pierluigi Lopalco, professore di Igiene e medicina preventiva presso l'Università di Pisa, "la Cina sta fornendo al mondo un'opportunità irripetibile: quella di

mettere mano seriamente ai piani di preparazione pandemica. Piani che devono andare al di là di circolari ministeriali tecnicamente perfette e diligentemente riposte in un cassetto delle direzioni mediche degli ospedali. Prepararsi a una pandemia significa fare esercitazioni e simulazioni in ogni ospedale. Significa prevedere spazi e percorsi per pazienti che necessitano isolamento respiratorio in terapia intensiva. Significa avere personale che ha e sa usare tutti i dispositivi di protezione individuale. E tanto altro. Negli ospedali italiani il controllo infezioni è una Cenerentola e prova ne è il triste primato europeo d'infezioni ospedaliere da batteri resistenti.





# il Giornale del lunedì



LUNEDÌ 24 FEBBRAIO 2020

DAL 1974 CONTRO IL CORO

Quotidiano diretto da ALESSANDRO SALLUSTI

Anno XL - Numero 8 - 1.50 euro\*

www.ilgiornale.it  
ISSN 1120-8830 (ed. nazionale)

## NORD COME IN GUERRA

# COPRIFUOCO

### Chiuse scuole e Duomo di Milano, serrata dei locali alle 18 Stop a musei, messe e Carnevale. E c'è la terza vittima L'AUSTRIA BLOCCA I TRENI DALL'ITALIA

Con i 152 casi accertati e i tre morti, l'Italia è il primo Paese dell'Occidente per contagi. Abbastanza per far scattare un piano di misure draconiane in tutte le Regioni del Nord. Chiuse scuole, teatri, musei e chiese; annullate le manifestazioni pubbliche come il Carnevale; coprifuoco per i bar.

servizi da pagina 2 a pagina 17

#### TROPPO ALLARMISMO?

**CONTAGIATI SÌ, MA DALLA PAURA ORMAI SIAMO ALL'ISTERIA**  
di **Vittorio Sgarbi**

Allo stato attuale dell'epidemia, che riporta alla peste di Manzoni, possiamo affermare che l'unica cosa virale è la paura, che si diffonde come la calunnia rossiniana.

Si moltiplicano le misure ridicole come «il Duomo di Milano rimarrà chiuso al pubblico, in via cautelare, a causa del Coronavirus, in attesa di più dettagliate disposizioni da parte delle autorità competenti». Il burocrate impera. Sembra di leggere i versi ironici di Christian Morgenstern. Perfino le istituzioni si ammantano di retorica e alla Regione Lombardia rispondono, per la gioia di tutti i bambini, Emilia Romagna, Piemonte, Veneto e Liguria: «Sospensione delle attività nelle scuole di ogni ordine e grado, asili nido, università, e di ogni organizzazione di eventi, concorsi, manifestazioni in luogo pubblico e privato». Meraviglioso.

Ironico poi che il territorio venga diviso in «zone rosse» e «gialle», proprio come il governo. E però la prima adunanza del Consiglio regionale in Emilia Romagna, il 28 febbraio a Bologna, non è stata ancora convocata. La politica dev'essere indenne, mentre cinema, teatri, musei e discoteche (...)

segue a pagina 11

**INEVITABILI QUESTE MISURE NON POSSIAMO PIÙ RISCHIARE**  
di **Alessandro Sallusti**

Caro Vittorio, apprezzo il tuo essere sempre controcorrente quasi a prescindere, dote che ti fa amare dai lettori di questo *Giornale* (e non solo). Il fatto che i tromboni del politicamente corretto ti trattino con un certo distacco, se non disprezzo, ti rende poi ai nostri occhi simpatico e interessante.

Il più delle volte provo a venirmi dietro, ma confesso che non sempre ci riesco. Come quella sera dell'aprile scorso in cui eravamo insieme in diretta tv - se non ricordo male a *Quarta Repubblica* di Nicola Porro - a commentare le immagini della cattedrale di No-

tre-Dame in fiamme e tu te ne uscisti con un serafico: «Ma basta, chi se ne frega, sono quattro vecchi legni che bruciano, la ricostruiremo più bella di prima».

Non penso di saperne più di te, tanto più di cattedrali, ma non condivido il tuo minimizzare i rischi del Coronavirus e ritenere eccessive le contromisure adottate. Mi chiedo se la penseresti così anche se invece che essere un grande critico d'arte tu fossi il ministro della Salute, il presidente della Regione o il sindaco di Milano. Ciò se invece (...)

segue a pagina 10

#### EFFETTO PANICO

**L'assalto ai supermercati, risse tra gli scaffali già vuoti**

**Cristina Bassi**

a pagina 3



SCAFFALI VUOTI Risse per il cibo nei supermercati milanesi

#### IL PAESE SPEZZATO

**«Basta lombardi, veneti e cinesi» Paura al Sud (che teme il contagio)**

**Paola Fucilieri**

a pagina 7

#### LA FOLLE PROPOSTA DELLA PRESTIGIOSA UNIVERSITÀ

**Oxford pensa di epurare Omero e Virgilio**

#### RISIKO BANCARIO

**Scatta il valzer dei banchieri  
Il caso Mustier**

**Cinzia Meoni**

a pagina 23

#### di Pier Luigi del Viscovo

Vogliono epurare la cultura occidentale da se stessa. La proposta della prestigiosa Università di Oxford di togliere Omero e Virgilio dal programma di studi di Lettere Classiche fa discutere. Dopplice la motivazione: da una parte sarebbe per venire incontro agli studenti meno elitari, di

#### di Marco Gervasoni

re che ogni comunità umana, a ogni latitudine, fin dalla notte dei tempi, è dotata di frontiere. Ti rispondono che oggi l'uomo è «progredito» e che non ne ha più (...)

a pagina 15

#### PARLA IL MICROBIOLOGO

**«Sarà un'altra Spagnola»**

di **Francesca Angeli**

Il professor Andrea Crisanti è furioso. È appena arrivato a Melbourne in Australia per seguire un congresso dopo ore e ore di volo che si sta preparando ad affrontare

di nuovo per essere in Italia domani mattina in laboratorio. Crisanti è professore ordinario di Microbiologia e virologia all'Università di Padova ma soprattutto (...)

segue a pagina 10

#### VISTO DALLE MAMME

**Come difendo mio figlio?**

di **Valeria Braghieri**

Ecco. Il primo caso a Milano. E adesso? Dove lo porto? Dove lo metto? Dove lo chiudo? Lo sapevo, tanto. Ed è di certo solo l'inizio. L'inizio della fine. Io a

scuola non lo mando più, me ne frego di aspettare che sia l'istituto a decidere. E neanche al calcio, ovvio. Lo chiudo in casa, non lo faccio uscire finché questa follia (...)

segue a pagina 12

#### LA POLEMICA

**Toh, ora la frontiera serve**

di **Marco Gervasoni**

Nel software ideologico dell'intellettuale di sinistra medio c'è questa frase, che ripete ossessivamente: «Le frontiere sono obsolete». Hai voglia a risponde-

re che ogni comunità umana, a ogni latitudine, fin dalla notte dei tempi, è dotata di frontiere. Ti rispondono che oggi l'uomo è «progredito» e che non ne ha più (...)

segue a pagina 15

\*IN ITALIA: FATTE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA SPECIALE IN PAG. 11) IL SUD RIMARRÀ IN ZONA GIALLA. PER IL CENTRO-SUD



# IL GIORNO

\* IL GIORNO CON TUTTOSPORT NON VENDIBILI SEPARATAMENTE - SOLO OGGI A EURO 2,00 - INIZIATIVA VALIDA PER LE PROVINCE DI ALESSANDRIA, ASTI, BIELLA, CUNEO, NOVARA, VERBANIA E VERCELLI

del lunedì

LUNEDÌ 24 febbraio 2020  
1,50 Euro\*

Nazionale

FONDATO NEL 1956  
www.ilgiorno.it



Rientrato da Shanghai con la famiglia

**Milanese in quarantena  
«La verità? Mi sentivo  
più al sicuro in Cina»**

Servizio a pagina 5



Bocciata l'ordinanza dei sindaci

**«Ischia vietata  
ai lombardi»  
No del prefetto**

Femiani a pagina 15



## L'Italia è terza al mondo per contagi

I casi di infezione salgono a 152, i morti sono tre (tutti anziani e malati). L'Austria chiude le frontiere ai nostri treni Servizi da p. 2 a p. 15

Il coprifuoco e la paura

**Quanti errori  
Ma dopo il virus  
tornerà il sole**

Michele Brambilla

**S**iamo il terzo Paese al mondo per contagi (152 alle dieci di ieri sera), dietro solo alla Cina e alla Corea del Sud. In Germania si contano 16 casi, in Francia 12, in Gran Bretagna 9, in Spagna 2, in Belgio 1. Basterebbero questi numeri per chiudere ogni discussione sull'efficacia delle misure prese dal nostro governo fino all'altro ieri. La scienziata Ilaria Capua, che pure - giustamente e doverosamente! - ci ricorda che il coronavirus è una brutta influenza e non la fine del mondo, ieri ha scritto che «alcuni hanno avuto l'ottimismo un po' illusorio di fermare un virus con questo elevatissimo livello di trasmissibilità». Per questo, ha scritto, ora «siamo tanto spaventati».

Continua a pagina 7



A Codogno folla a caccia di generi di prima necessità con la mascherina. A Milano tutti fra le corsie e gli scaffali restano vuoti

### È IL PANICO

Bonezzi, Borra, A. Gianni, Palma, Vazzana  
e il diario di Troianello alle pagine 3, 4, 5 e 13

**In Lombardia** Un'altra vittima a Cremona. Scatta l'assalto ai supermercati come in guerra. In tutte le province stop a scuole, sport, musei e concerti. Lodigiano blindato dalla polizia



Milano e Lodi, per i fedeli la messa è in streaming

**Preti da soli sull'altare  
In Duomo niente turisti**

G. Moroni a pagina 14



La guida: uccide meno ma bisogna prevenire

**È come l'influenza?  
Ecco tutte le differenze**

Bonzi a pagina 11

**MASI**  
**CONDITIONERS**  
Clima Control Professional Devices  
www.masicconditioners.com

**FIMA** ZARAGOZA (ESPAÑA/SPAIN)  
25-29 FEBRERO/FEBRUARY 2020 Pad. 10 Stand E8





€ 1,20 ANNO CCXXVII-N° 54 ITALIA  
SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE 45% - ART. 2, COM. 2018, L. 662/96

Fondato nel 1892



Lunedì 24 Febbraio 2020 •

Commenta le notizie su [ilmattino.it](http://ilmattino.it)

A ISCHIA E PROCIDA, "IL MATTINO" - "IL DISPARI", EURO LEO

**La Champions**  
**Napoli-Barcellona**  
**Messi non sarà mai**  
**come Maradona**  
Francesco De Luca nello Sport



**I focus del Mattino**  
**Hollywood, l'effetto**  
**del #Metoo sugli stipendi**  
**donne come gli uomini**  
Francesca Scorcucchi a pag. 14



# Virus, la grande serrata

► Il contagio si espande in cinque regioni. Dal Piemonte al Friuli si fermano scuole, cinema, musei e imprese. Milano chiude anche il Duomo. L'Austria stoppa un treno al confine. La Romania: italiani in quarantena

**Il commento**  
**IL DIRITTO**  
**AD AVERE**  
**RISPOSTE CHIARE**

Mauro Calise

La crisi del coronavirus si sta trasformando da allerta sanitaria in emergenza politica. Siamo entrati - in poche ore - in quella zona decisionale che in linguaggio giuridico si chiama stato d'eccezione. Sotto lo sguardo spaventato e disorientato dei cittadini si stanno prendendo - a cascata e a catena - una serie di misure di limitazione delle libertà personali che hanno carattere di radicalità senza precedenti. *Continua a pag. 47*

**L'analisi**  
**PERCHÉ L'ITALIA**  
**È LA PIÙ COLPITA**  
**D'EUROPA**

Barbara Gallavotti

In molte delle mappe che rappresentano la diffusione del nuovo coronavirus si disegna un cerchio rosso sui Paesi dove l'infezione si è manifestata: è tanto più grande quante più sono le persone colpite. È un mezzo visivo efficace e spietato. Nelle ultime ore abbiamo osservato la nostra macchia rossa allargarsi inesorabilmente. Certo siamo lontanissimi dalla enorme chiazza che si trova sulla Cina, dove si contano decine di migliaia di casi, o sulla Corea del Sud, con molte centinaia di casi. *Continua a pag. 47*



Code al supermercato per gli approvvigionamenti nel lodigiano. FOTO CLAUDIO FURLAN

**Le reazioni**

**E la «Gran Milàn» assalta i supermarket**

Angela Guasco a pag. 3

Amoruso, Canettieri, Capone, Cerciello e Gravetti, Conti, Mautone, Mozzetti e servizi da pag. 2 a 11

**La ricaduta economica**  
**Stop a mutui e tasse**  
**pronti gli aiuti**  
**nelle aree più colpite**

In arrivo un provvedimento per bloccare tasse e mutui. Allo studio altri interventi più strutturali. **Cifoni a pag. 5**

**Domande e risposte**  
**Non è ancora**  
**un'epidemia, corre**  
**come un'influenza**

Siamo in una situazione di focolai, cosa diversa da una epidemia. Il contagio corre come un'influenza. **Vazza a pag. 11**

**Ischia, il folle blocco**  
**dei turisti dal Nord**  
**il prefetto riapre i porti**

I sindaci bloccano gli sbarchi. L'ira degli albergatori. Poi l'intervento di Valentini: «Una misura eccessiva»

I sindaci dell'isola d'Ischia firmano un'ordinanza per impedire lo sbarco dei turisti provenienti dalle regioni dove si è manifestato il coronavirus ma il prefetto Valentini la annulla: «Misura eccessiva». Nel frattempo al Beverello per dirimere la protesta di alcuni passeggeri di un aliscafo contro l'imbarco di turisti del Nordest. Scene simili anche al porto di Pozzuoli. L'ira degli albergatori. **Boniello, D'Esposito e Zivelli a pag. 7**

**Ad Avellino**  
**In fuga da Codogno**  
**minacciato e insultato**  
**Gianni Colucci**

Sono tre gli insegnanti che da Codogno sono «scappati» in provincia di Avellino. Si aggiungono al cameriere tornato a Montefusco: pure lui lavorava a Codogno, e ora viene attaccato su facebook dagli «odiatori». **A pag. 9**

**Suppletive, ha votato solo il 9,5%**  
**Napoli, Ruotolo senatore**  
**nelle elezioni fantasma**

Luigi Roano

Suppletive per il Senato nel Collegio Napoli 7: vince l'astensionismo. Alle urne sono andati 34mila napoletani su circa 360mila aventi diritto con un percentuale del 9,52%. Una debacle per la politica in generale, sintomo di disaffezione. A spuntarla, comunque, è stato Sandro Ruotolo, candidato che ha unito la sinistra, strappando il seggio ai 5 Stelle; solo terzo il candidato del movimento, Luigi Napolitano. Non riesce il blitz del centrodestra. **A pag. 12**

**Il vertice bilaterale**  
**«Libia e affari**  
**più collaborazione**  
**con la Francia»**

Luigi Di Maio

Ogni volta che da ministro degli Esteri ne ho l'occasione parlo di quanto è straordinaria la Campania, e in particolare Napoli, città a cui sono molto legato. *Continua a pag. 47*

**CAPSULE O PONTI STACCATI?**

**PONTEFIX®**

**FISSA PONTI E CAPSULE DENTALI**

PRODOTTO TASCABILE CHE CONSENTE DI RIFISSARE DA SOLI PONTI, CORONE, CAPSULE E DENTI A PERNO

da **FIMO IN FARMACIA** [www.fimosrl.it](http://www.fimosrl.it)





# Il Messaggero



€ 1,40\* ANNO 142 - N° 54  
ITALIA  
Sped. in A.P. DL353/2003 conv. L. 4/6/2004 art.1 c.1 DCB RM

NAZIONALE



Lunedì 24 Febbraio 2020 • S. Eteberto

IL MERIDIANO

Le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](http://ILMESSAGGERO.IT)

**Azzurre dello sci  
Coppa del mondo  
Brignone al comando  
Wierer scatenata:  
è la quarta medaglia  
Nicolielo nello Sport**



**Il campionato dimezzato  
Lazio, risposta decisa alla Juve:  
con il 3-2 al Genoa torna a -1  
La Roma risorge: 4-0 al Lecce  
Angeloni, Magliocchetti e Trani nello Sport**



**Il Messaggero  
META!  
ilmessaggero.it/sport**

## Dilaga il virus, Milano chiude

► Serrata in cinque regioni del Nord per scuole, università e discoteche. Una donna muore a Crema I casi di contagio sono 149. L'Austria ferma un treno italiano al confine: tensione, poi lo sblocco

**Noi e l'emergenza  
Gli errori commessi e quelli da evitare**

Barbara Gallavotti

In molte delle mappe che rappresentano la diffusione del nuovo coronavirus è disegnato un cerchio rosso sui Paesi dove l'infezione si è manifestata: è tanto più grande quante più sono le persone colpite. È un mezzo visivo efficace e spietato.

Nelle ultime ore abbiamo osservato la nostra macchia rossa allargarsi inesorabilmente. Certo siamo lontanissimi dalla enorme chiazza che si trova sulla Cina, dove si contano decine di migliaia di casi, o sulla Corea del Sud, con molte centinaia di casi. Siamo sostanzialmente alla pari con il Giappone, che al momento in cui scrivo conta 135 casi (escludendo però gli oltre 600 che si sono verificati sulla nave Diamond Princess).

Ma in questa non invidiabile classifica l'Italia oggi si colloca molto in alto, prima fra le nazioni occidentali. E allora è inevitabile chiedersi: perché proprio noi? Difficile dirlo, porci la domanda però è fondamentale per imparare anche dai nostri errori.

Continua a pag. 18



Assalto a un supermercato milanese per la psicosi coronavirus (foto ANSA) Servizi da pag. 2 a pag. 11

**Il capoluogo off-limits**

Dalla Scala al Duomo, tutti fuori parte l'assalto ai supermercati

A pag. 3

**Comportamenti obbligati**

Lavoro da casa e scuola via Skype la vita al tempo del coronavirus

Montebelli a pag. 9

**Lo scontro**

Conte sorpreso Salvini all'attacco: «Ha sbagliato, lasci»

Marco Conti

Estimare l'allarmismo è complicato quanto affrontare il virus. Il premier Conte si dice «sorpreso». Salvini attacca: «Si dimetta». A pag. 4 Canettieri a pag. 4

**I sindaci "reclusi"**

«Sembra la guerra Faremo esami a tutti i residenti»

Claudia Guasco

Sembra di essere in guerra. «Faremo esami a tappeto». I sindaci di Codogno e Vo Euganeo sono in piena operazione sicurezza. A pag. 7

**Il governo prepara la sospensione**

Tasse, bollette, mutui aiuti nella zona rossa per famiglie e imprese

Luca Cifoni

Prima un provvedimento di emergenza per bloccare il pagamento di tasse, contributi e bollette nelle zone direttamente colpite dalla minaccia del coronavirus. In un secondo momento interventi più strutturali per il sostegno ai settori colpiti, a partire dal turismo e dai mutui. Sarà in due mosse la strategia del governo sul fronte economico dell'emergenza. A pag. 5

**Le stime 2020**

«Crescita azzerata se non passa presto»

Roberta Amoroso

È difficile fare i conti in tasca all'economia nelle ore dell'emergenza. Ma qualche decimale di Pil è già da mettere in conto per l'Italia. Rischio crescita azzerata nel 2020. A pag. 5

**Scontri tra tifosi di Lecce e Bari: Far West sull'Al6  
Ultrà in autostrada, bus in fiamme**

Michela Allegri e Emiliano Bernardini

Una domenica di follia ultrà, l'ennesima. E che basta per fare tornare dentro e fuori dagli stadi lo spettro del tifo violento, con un'escalation monitorata dall'Osservatorio nazionale sulle manifestazioni sportive del Viminale, dove gli ultrà sono "sorvegliati speciali". Ieri la follia è andata in scena in autostrada, dove ci sono stati violenti scontri tra tifosi del Bari, diretti a Castellammare di Stabia, e i sostenitori del Lecce, diretti invece all'Olimpico per la gara con la Roma. A pag. 14



**Notti violente  
Accoltellato fuori dalla discoteca grave un ragazzo**

SALERNO Un ventiduenne è stato colpito con due coltellate (all'addome e a una gamba) da un aggressore che si è poi dato alla fuga. Il tutto è accaduto intorno alle 5,30 davanti alla discoteca dove i due avevano in precedenza litigato. A pag. 13

**SCORPIONE, VETTE DA CONQUISTARE**

Buogiorno Scorpione! Luna nuova in Pesci è a vostro completo favore, nasce infatti nel settore della fortuna. Magari non fortuna in senso classico della parola, in quanto tutto alla fine va sollecitato e conquistato, ma le possibilità e le occasioni sono davvero eccellenti. Comprensibile la voglia di onori, il destino è molto passionale con voi, che vincete anche con la vostra morale rigida e immutabile, indipendente. Auguri. © RIPRODUZIONE RISERVATA L'oroscopo all'interno

**Stava sciando con il figlio e una guida a 3mila metri  
Iran, italiano ucciso da una valanga**

ROMA Dall'Italia all'Iran per morire sotto una valanga. Un cittadino italiano (Giovanni Rigamonti, 67 anni, appassionato di scialpinismo), che stava sciando nella zona di Shemshak nei pressi di Teheran a 3 mila metri, è stato ucciso travolto dalla neve. Lo riferisce Tajik Nouri, funzionario della Mezzaluna rossa di Teheran che ha coordinato i soccorsi. Rigamonti era accompagnato dal figlio Filippo e da una guida, rimasti illesi. Fin dal mattino nella zona imperversava il maltempo. Il corpo dello sciatore è stato trovato dalle squadre di soccorso inviate a cercare i tre. Carta a pag. 13

**Presidenziali Usa**

Primarie dem, Sanders in fuga in attesa del Super Tuesday



Flavio Pompetti  
Bernie Sanders è il "front-runner" del Partito democratico per la corsa verso la Casa Bianca. Il largo consenso che ha registrato nei caucus del Nevada (46,6%, contro il 19,2 di Biden e il 15,4 di Buttigieg), corregge l'incertezza precedente. A pag. 13

\* € 1,20 in Umbria, € 1,40 nelle altre regioni. Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto: Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttmercato € 1,40; in Abruzzo, Il Messaggero • Corriere dello Sport Stadio € 1,40; nel Molise, Il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport Stadio € 1,50



# il Resto del Carlino

del lunedì

LUNEDÌ 24 febbraio 2020  
1,60 Euro

Nazionale

FONDATO NEL 1885  
www.ilrestodelcarlino.it



Bologna, prima volta dopo la tragedia del 2019

**Carnevale, pochi carri e più sicuri per i bimbi**  
**Molta gente in piazza**

Selleri in Cronaca



Basket, parla coach Djordjevic

**«La Virtus ha la rabbia per vincere»**

Servizio nel Qs



## L'Italia è terza al mondo per contagi

I casi di infezione salgono a 152, i morti sono tre (tutti anziani e malati). L'Austria chiude le frontiere ai nostri treni Servizi da p. 4 a p. 15

Il coprifuoco e la paura

**Quanti errori**  
**Ma dopo il virus tornerà il sole**

Michele Brambilla

**S**iamo il terzo Paese al mondo per contagi (152 alle dieci di ieri sera), dietro solo alla Cina e alla Corea del Sud. In Germania si contano 16 casi, in Francia 12, in Gran Bretagna 9, in Spagna 2, in Belgio 1. Basterebbero questi numeri per chiudere ogni discussione sull'efficacia delle misure prese dal nostro governo fino all'altro ieri. La scienziata Ilaria Capua, che pure - giustamente e doverosamente! - ci ricorda che il coronavirus è una brutta influenza e non la fine del mondo, ieri ha scritto che «alcuni hanno avuto l'ottimismo un po' illusorio di fermare un virus con questo elevatissimo livello di trasmissibilità». Per questo, ha scritto, ora «siamo tanto spaventati».

Continua a pagina 5



Una ragazza, a Ferrara, con la mascherina antivirale, davanti al Castello Estense

## L'EMILIA ROMAGNA SI FERMA

Rosato alle pagine 2 e 3

Chiusi in tutta la regione Università, scuole, asili, musei, teatri, cinema e impianti sportivi  
Stop a manifestazioni pubbliche e private. Casi sospetti a Bologna, Ravenna e Ferrara



Al Nord lunghe file per la spesa

**Corsa per fare la scorta**  
**Assalto agli alimentari**

Vazzana e Canè a pagina 13



La guida: uccide meno ma bisogna prevenire

**È come l'influenza?**  
**Ecco tutte le differenze**

Bonzi a pagina 11

## MASI

### CONDITIONERS

Clima Control Professional Devices  
www.masicconditioners.com

PERIA ZARAGOZA

FIMA

ZARAGOZA (ESPAÑA/SPAIN)

2020

25-29 FEBRERO/FEBRUARY

Pad. 10 Stand E8



LUNEDÌ 24 FEBBRAIO 2020

# IL SECOLO XIX

DEL LUNEDÌ



QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA

1,50€ con "ELLE" in Liguria, AL e AT - Anno CXXXIV - NUMERO 8, COMMA 20 / B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR. 50 - MANZONI & C.S.P.A. - Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010.5388.200 www.manzoniadvertising.it

GNN

## IL GENOVA CEDE 3-2 ALLA SUPER LAZIO NICOLA: HO VISTO LA GRINTA GIUSTA

ARRICHIELLO, GAMBARO E SCHIAPPAPIETRA / PAGINE 30-32



## SCI, VITTORIA NELLA COMBINATA Brignone balza in testa alla Coppa del mondo

L'ARTICOLO / PAGINA 34

### INDICE

Primo-Piano	Pagina 2
Cronache	Pagina 12
Commenti	Pagina 14
Xtra	Pagina 15
Genova	Pagina 15
Cinema/Tv	Pagina 26/28
Sport	Pagina 30
Meteo	Pagina 47

CONTE: «DA NOI PIÙ CASI PERCHÉ CI SONO PIÙ CONTROLLI». CRITICHE ALLA LOMBARDIA. L'AUSTRIA CHIUDE IL TRAFFICO FERROVIARIO CON L'ITALIA. NELLE CITTÀ ASSALTO AI SUPERMERCATI

# Prigionieri del virus e della paura

Cinquecento agenti impegnati per isolare i Comuni colpiti dal contagio in Lombardia e Veneto. Terza vittima, 150 i positivi. Anche la Liguria, come altre Regioni, decide di fermare scuole, università e teatri. Campionato verso le gare a porte chiuse

C'è una terza vittima del coronavirus in Lombardia. E continua a salire il numero dei positivi: sono oltre 150 comprese le tre vittime. L'Italia è il terzo Paese per numero di contagi, dopo Cina e Corea del Sud, un fattore che scatena la preoccupazione di altri Stati europei, l'Austria ha già attuato restrizioni.

Mattarella ha firmato il decreto delle misure per i prossimi 14 giorni mentre il governo ha stanziato altri 20 milioni di euro per far fronte all'emergenza. Il commissario Borrelli: «Fatti oltre 4 mila tamponi, siamo pronti a usare caserme e alberghi». Conte precisa: «Non è da escludere che negli altri Paesi, a fronte di altrettanti controlli rigorosi come da noi, i numeri possano aumentare».

Molte Regioni hanno attuato restrizioni, con la chiusura delle scuole e lo stop alle manifestazioni pubbliche. Misure in vigore da oggi anche in Liguria.

DELL'ANTICO, GRASSO, MENDUNI, MERETA, E ROSSI E ALTRI SERVIZI / PAGINE 2-11 E 19-21

### OGGI CON IL SECOLO XIX



Guida per affrontare l'allarme infezione: gratis inserto di 8 pagine

Cosa si può fare per riconoscere il virus? Quando possiamo sentirci al sicuro? Quali le precauzioni per chi viaggia? Le risposte nella guida. L'INSERTO / AL CENTRO DEL GIORNALE



Una pattuglia della polizia blocca la strada per Casalusterlengo, uno dei Comuni lombardi della zona rossa

ANSA

### IL COMMENTO

GIANNI RIOTTA

## LA NECESSITÀ DI ESSERE TRASPARENTI

L'ARTICOLO / PAGINA 14

### DI VIETI ANCHE SENZA MALATI

Emanuele Rossi

Toti sceglie la prudenza: le limitazioni aiuteranno a impedire focolai locali

L'ARTICOLO / PAGINA 4

### L'ANALISI

LORENZO CUOCOLO

## DIRITTI SACRIFICATI PER FAVORIRE IL BENE COMUNE

L'ARTICOLO / PAGINA 14

### CONTROLLI IN LIGURIA

Marco Menduni

Comitiva di Codogno bloccata ad Alassio Imperia, messe blindate

L'ARTICOLO / PAGINA 5



Scaffali vuoti in un supermercato di Genova. In molte città si è registrata una corsa a fare scorte

PANBIANCHI

**AURUM** 1962  
 COMPRO ORO e ARGENTO  
 SEDE STORICA  
 SERVIAMO TUTTI  
 COMPRIAMO TUTTO  
 Genova - Corso Buenos Aires 87 r  
 (Zona opera Obelisk) - Tel. 1071 - orari: lunedì 10:30 - 14:00

### LUNEDÌ TRAVERSO



Credo di avervi già parlato, in passato, del libro "Omero nel Baltico" di Felice Vinci. Un ricercatore geniale, autodidatta e slegato da obblighi accademici, che ha smontato le contraddizioni e incongruenze di Iliade e Odissea, dimostrando (almeno per me) che quelle vicende si svolsero non nel Mediterraneo ma appunto nel Mar Baltico, dove le conformazioni delle isole corrispondono perfettamente a quelle descritte da Omero; dove il clima giustifica le descrizioni di freddo e nebbia e il fatto che i guerrieri girino coperti di pelli di montone in piena estate; dove il sole di mezzanotte spiega l'episodio del mancato tramonto e della battaglia tra achei e troiani che si prolunga per due giorni; e dove il Fiume Oceano viene identificato

### LA VERITÀ SU ULISSE

CLAUDIO PAGLIERI

con la Corrente del Golfo, e Scilla e Cariddi con il temibile maelstrom. Concordo con Vinci su tutto, insomma, tranne che su un punto: per lui Ogiogia, l'isola dove Ulisse rimane bloccato per sette anni presso la ninfa Calipso, si trova alle Far Oer, a cinque giorni di navigazione dalla Britannia (come dice Plutarco). Secondo me invece le Far Oer non sono abbastanza isolate. E dopo accurate ricerche ho scoperto che Ulisse non rimase bloccato laggiù, ma a Pegli. Sì, proprio a Pegli. Per sette anni, ogni mattina, si alzava sperando di partire per Genova. E per sette anni, ogni mattina, Calipso gli mandava un messaggio Telegram: «A causa delle condizioni meteo-marine il servizio Navebus è temporaneamente sospeso».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Benucci** dal 1969  
 Gruppo immobiliare  
 Compravendite  
 Locazioni Perizie  
 Via Pisacane, 98r  
 16129 Genova  
 Tel. 010/581967

**Benucci**  
 dal 1969  
 Pratiche Automobilistiche  
 Nautiche - Amministrative  
 Assicurazioni tutti i rami  
 FILIALE: GE-Centro  
 FILIALE: GE-Sampierdarena  
 FILIALE: GE-Campi



€ 2 in Italia  
Lunedì 24 Febbraio 2020  
Anno 156° - N° 54

con "Le fabbriche che costruiscono l'Italia" € 13,90 in più.  
con "Nomine e dimissioni" € 12,90 in più. con "Agente"  
€ 13,90 in più. con "Cofin e Incauto" € 13,90 in più. con  
"Anticorruzione" € 9,90 in più. con "Sostegno al cliente"  
€ 9,90 in più. con "Sostegno al cliente" € 9,90 in più. con  
"Sostegno al cliente" € 9,90 in più. con "Sostegno al cliente"  
€ 9,90 in più. con "Sostegno al cliente" € 9,90 in più.  
con "Le fabbriche che costruiscono l'Italia" € 13,90 in più.  
con "Nomine e dimissioni" € 12,90 in più. con "Agente"  
€ 13,90 in più. con "Cofin e Incauto" € 13,90 in più. con  
"Anticorruzione" € 9,90 in più. con "Sostegno al cliente"  
€ 9,90 in più. con "Sostegno al cliente" € 9,90 in più. con  
"Sostegno al cliente" € 9,90 in più. con "Sostegno al cliente"  
€ 9,90 in più. con "Sostegno al cliente" € 9,90 in più.

ilssole24ore.com  
lunedì@ilssole24ore.com

**.casa**



Non residenziale  
Uffici e hotel  
trainano  
gli investimenti

Nei dati di fine 2019 per il settore non residenziale crescita degli investimenti del 40%. Bene uffici, hotel e logistica. Frena il retail.  
Marchesini - a pag. 12

Poster Italiane SpA in A.P. - D.L. 353/2003  
com. L. 46/2004, art. 1, C. 1, DCB Milano

**l'esperto risponde**

Partite Iva  
Tutte le condizioni e i criteri per poter accedere al forfait



Giro di vite dal 2020 per chi apre la partita Iva per accedere al forfait. Stop per quanti sono in possesso di redditi di lavoro dipendente e assimilati oltre la soglia del 30mila euro. Nella Guida Rapida tutti i criteri, le modalità e i casi risolti.  
Cerofolini e Pegorin - nell'inserto



**.professioni**

Innovazione negli studi  
Il tecno commercialista tra robotica, AI e cloud

Dario Aquaro - a pag. 9



Pensione  
Riscatto laurea con costi light: a chi conviene

Il riscatto laurea agevolato è ora esteso anche ai vecchi studi: una chance in più soprattutto se viene abbinata al cumulo contributivo.  
Antonello Orlando - a pag. 30

**GIDIEPME**  
BREVETTI & MARCHI D'IMPRESA  
SERVIZI  
• Marchi  
• Brevetti Modelli Design  
• Diritti d'Autore  
• Nomi a dominio  
• Assistenza Legale  
• Valutazione e Valutazione  
• Contrattualistica  
• Contrattazioni  
• Corsi di Formazione  
• Naming  
Gidiepmme S.r.l. - Modena  
Tel. 059 353332  
www.gidiepmme.com



**Il virus globale scuote i mercati: dall'auto al lusso la crisi in 18 aree**

Segnali d'allarme. Fuga verso approdi sicuri: il minimo storico dei titoli trentennali Usa e il rally dell'oro segnalano forti tensioni

Nuovo scenario. Dopo i massimi toccati mercoledì scorso le Borse ora temono i possibili contraccolpi per l'economia

di Riccardo Barlaam, Vittorio Carlini, Andrea Franceschi e Morya Longo alle pagine 2 e 3

**Rc famiglia, chi vince e chi perde**

La nuova formula. I giovani che passano alle classi di merito più virtuose risparmiano tra 13 e 65%. I nodi neopatentati e supermalus. Rincarì con un'auto sola e per le imprese

Per due milioni di utenti il risparmio sarà tra il 13 e il 65%, mentre per altri il rischio di rincarì è certezza. Partenza difficile per la polizza Rc auto "formato famiglia", entrata in vigore a sorpresa una settimana fa. L'obbligo per le compagnie di riconoscere una classe di merito bonus malus privilegiata a tutti i membri di una famiglia - per qualsiasi veicolo - soffre delle incongruenze della legge. Il paradosso, tra gli altri, dei neopatentati: esclusi in teoria perché sono richiesti cinque anni di guida senza incidenti, ma ammessi se la polizza è nuova.  
Caprino e Hazan - a pag. 4

**RIFORME MANCATE**  
Una Pa sfiduciata e inefficiente rende fragile la democrazia  
Francesco Verbaro - a pag. 23

**VINCOLI EUROPEI**  
Terzo settore, riforma ferma su aiuti fiscali e concorrenza  
Compatibilità con le regole sugli aiuti di Stato e nuove modalità di affidamento dei servizi sociali agli enti non profit. Sono questi i due principali nodi da sciogliere per la piena attuazione della riforma del Terzo settore. Il ministero del Lavoro sta analizzando le 26 attività di interesse generale previste per gli Ets (rispetto alle 12 che erano ammesse per le Onlus), prima di chiedere alla Commissione europea il via libera sui nuovi regimi fiscali. Intanto, è in arrivo il decreto sui bilanci degli Ets.  
Mazzini e Melis - a pag. 7

**Via al bonus facciate: il test caso per caso con gli altri incentivi**

**LAVORI IN CASA**  
Il set delle agevolazioni disponibili nel 2020 si amplia con l'arrivo del bonus facciate. Per quasi tutti i lavori più pesanti rispetto alla semplice tinteggiatura, anche quando l'edificio si trova in zona urbanistica A o B e la parete è comunque "esterna", ci può essere un incrocio di detrazioni. O la necessità di scegliere se converga più l'economus o addirittura la detrazione edilizia standard. Il Sole 24 Ore del lunedì propone la mappa delle soluzioni caso per caso.  
Aguaro e Dell'Oste - a pag. 5

**BONUS Casa**  
La guida completa 2020: mercoledì in vendita a 0,50 euro oltre il quotidiano  
Eugenio Bruno - a pag. 8

**Tutela corta per i debitori? Concordati a rischio**

**CRISI D'IMPRESA**  
Rischio scadenza per i concordati preventivi. Il nuovo Codice della crisi d'impresa mette un tetto di 12 mesi alla possibilità per il debitore di utilizzare le "misure protettive", che bloccano le azioni esecutive e cautelano i creditori contro il suo patrimonio. Un limite introdotto per recepire le norme Ue, ma che si scontra con i tempi spesso più lunghi che i concordati hanno in Italia: con la conseguenza che la paralisi delle azioni dei creditori potrebbe venire meno mentre la procedura è ancora in corso, facendola decadere. La novità dovrebbe partire dal 15 agosto, ma crescono le richieste di slittamento e modifica.  
Ceredini, Maglione e Mazzei - a pag. 6

**FONDAZIONE EDISON**  
20 INSTITUTIONS DEVELOPMENT POLICIES INNOVATION CONFERENCES  
La Fondazione Edison avvia nel 2020 un ciclo annuale di conferenze dal titolo "Institutions, Development, Policies and Innovation" con prestigiosi protagonisti dell'economia, della ricerca scientifica e dell'innovazione.  
**CICLO DI CONFERENZE 2020**  
**ORIANA BANDIERA**  
Sir Anthony Atkinson Professor of Economics London School of Economics  
Poverty traps and the (mis)use of talent  
4 Marzo 2020 ore 17.00  
**AMARTYA KUMAR SEN**  
Harvard University, Premio Nobel per l'Economia 1998  
Institutional basis of development  
12 Maggio 2020 ore 16.30  
**BINA AGARWAL\***  
University of Manchester; Former University of Delhi, Premio Balzan 2017  
**MARCO BUTI**  
Former Director-General for Economic and Financial Affairs and now Head of Cabinet of the Commissioner Paolo Gentiloni, European Commission  
Economic policy in the rough: a European journey  
5 Giugno 2020 ore 11.00  
**FABIOLA GIANOTTI\*\***  
Director-General CERN  
\* data e titolo della conferenza verranno comunicati successivamente  
\*\* to be confirmed  
Le conferenze avranno luogo a Milano, Palazzo Edison, Foro Buonaparte, 31  
Per informazioni e prenotazioni  
www.fondazioneedison.it

**PANORAMA**  
**GLI EFFETTI DEL SOTTOFINANZIAMENTO**  
Università, i fondi scarsi abbassano i punti nelle classifiche internazionali  
Gli ultimi fondi alle università li ha dati il milleproroghe: 96,3 milioni nel 2021 e 115,5 nel 2022 per assumere 1.607 nuovi ricercatori e "promuovere sul campo" 1.034 associati. Risorse insufficienti per risolvere il problema di sottofinanziamento.  
Con effetti negativi - come dimostra uno studio dell'Università di Bergamo per il Sole 24 Ore del Lunedì - sia sulla partecipazione ai bandi competitivi Ue, sia sul posizionamento nei ranking internazionali.  
Eugenio Bruno - a pag. 8  
**LAVORO AGILE**  
Lo smart working in sicurezza solo con strumenti adatti  
Dal diritto alla disconnessione del lavoratore all'informazione dettagliata sui rischi, fino alla manutenzione adeguata degli strumenti forniti. Sono le avvertenze che il datore di lavoro deve tenere presenti quando concordò lo smart working oltre forme di lavoro flessibile, per evitare conseguenze in caso di infortuni.  
Monica Lambrosi - a pag. 22  
**ENTI LOCALI**  
Comuni, addio al turn over bloccato dal caos contratti  
Non arriva ancora l'attesa circolare della Funzione pubblica per spiegare le nuove regole che dovrebbero moltiplicare le assunzioni nei Comuni. Il problema nasce dal calcolo dei costi dei rinnovi contrattuali nelle soglie di spesa, che finiscono per penalizzare gli enti.  
Gianni Trovati - a pag. 33



# IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE



Lunedì 24 febbraio 2020  
Anno LXXVI - Numero 54 - € 1,20  
S. Eitelberto

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel 06/675 881 - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1 comma 1, DCB ROMA - \*Abbonamenti a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,20 a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,20 a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50 a Frosinone e prov.: Il Tempo + Ciociaria Oggi €1,50 - a Terni e prov.: Il Tempo + Corriere dell'Umbria €1,20 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE FRANCO BECHIS  
[www.iltempo.it](http://www.iltempo.it)  
e-mail: [direzione@iltempo.it](mailto:direzione@iltempo.it)

## L'IMPROVVISAZIONE AL GOVERNO

# Conte si vanta dell'Italia infetta

*Nel terzo Paese al mondo per contagi (150) da coronavirus abbiamo la faccia di esultare*

*L'esecutivo ha navigato a vista e preso decisioni senza senso Che ora diventano meriti*

*Siamo il terrore del continente L'Austria ferma i treni al confine, in Romania scatta la quarantena*

DI FRANCO BECHIS

**D**a ieri l'Italia è nel triste podio dei paesi con più contagiati al mondo dal coronavirus, avendo superato il Giappone che è a un braccio di mare (...)

segue a pagina 3

Il Tempo di Oshø



### "Aò complimenti siete primi"

## Serie A



### GENOVA PIEGATO: FINISCE 2-3

Sfata il tabù Marassi  
La Lazio vince coi nervi e continua a sognare

Pieretti, Rocca e Salomone alle pagine 30 e 31



### È 4-0: 4° POSTO PIÙ VICINO

La Roma rialza la testa e cala il poker al Lecce  
Via alla euro-rincorsa

Austini, Biafora, Carmellini e Zotti alle pagine 32 e 33

## Una coppia di Nettuno allo Spallanzani

### Gli errori si pagano

Con il virus arriva il conto dei maxi-tagli alla sanità

Paragone a pagina 8

... Ore d'ansia per una coppia di Nettuno, reduce da Codogno e ricoverata allo Spallanzani. Si tratta di un ragazzo e di una ragazza residenti nel Comune del litorale a sud della Capitale. Lui ha parenti a Codogno e i due si sono recati a trovarli in Lombardia una decina di giorni fa. Sabato la ragazza ha cominciato ad avere la febbre.

Mariani a pagina 15

### Ordinanza urgente

Si sveglia il Campidoglio  
Sospesi tutti i concorsi

Verucci a pagina 9

### Giornata di passione

Domenica ecologica con metro ferme  
Trasporti nel caos

Magliaro a pagina 16

### Pontina

Asfalto groviera  
E adesso i lavori sono da rifare

Gobbi a pagina 18

**ALLART CENTER**  
PORTE • FINESTRE • VERANDE

AL CENTRO DELLA TUA CASA

Via Tiburtina 255 - 00162 Roma (Metro Bologna)

#sempreinbuonemani

Tel. 06 491404 - [www.allartcenter.it](http://www.allartcenter.it)

### Il diario

di Maurizio Costanzo



**I**ncredibile. Per un incrocio di tubature o altre analoghe diavolerie, i clienti di un albergo in India, aprendo il rubinetto dell'acqua, hanno visto uscire vodka e birra. Hanno pensato si trattasse di un omaggio dell'albergo medesimo. In realtà, no: la verità è che seimila litri di alcool, versati in un pozzo, erano entrati nelle tubature contaminando l'acqua con l'alcool. Di qui l'opportunità di lavarsi il viso con la vodka o con la birra. Quando leggo queste notizie, sulle prime penso che non stiano vere, ma poi mi convinco che, comunque, anche se non lo fossero, sono ben inventate.



**IO Lavoro**

Donne nei cda, p.a. in ritardo  
Va meglio nel privato  
da pag. 41

Anno 29 - n. 45 - € 3,00 - Chf. 4,50 - Sped. in abb. post. l. c. 1. legge 6096 - DC9 Misso - Lunedì 24 Febbraio 2020 -  
Con «La legge di bilancio e il decreto collegato» a € 6,00 in più; con «Antiriciclaggio e direttiva Dac 6» a € 8,00 in più;  
con «Tur 2020» a € 6,50 in più; con «Il dizionario dei bilanci 2020» a € 6,00 in più



**Affari Regali**

Crisi d'impresa, con la riforma penalisti in scena  
da pag. 29

**TUTTE LE AZIENDE CHE ASSUMONO** • a pag. 43

www.italiaoggi.it

# Italia Oggi

IL PRIMO GIORNALE PER PROFESSIONISTI E IMPRESE

Sette

**IN EVIDENZA**

**Responsabilità sanitaria** - Bilancio a tre anni dalla legge Celli: in ospedale aumentano costi e liti. Buoni esordio per gli accertamenti  
*Ferraro-Spronieri da pag. 4*

**Innovazione & Imprese** - L'intelligenza artificiale non è solo industria 4.0, ma anche nei servizi. E le aziende sono sempre più mature  
*Tomasichio da pag. 6*

**Fisco/1** - Bonus facciate con una platea estesa. Agevolati anche i titolari di reddito d'impresa. Ma occhio ai passi falsi  
*Campanari da pag. 8*

**Fisco/2** - Perizia semplice per accedere al credito d'imposta sui beni strumentali, che sostituisce super e iper ammortamento  
*Pirone da pag. 12*

**Impresa/1** - I nuovi revisori si esprimeranno solo sul bilancio 2020. Cosa cambia con il decreto Milleproroghe  
*De Angelis-Bozza da pag. 14*

**Impresa/2** - Il bonus assunzioni va oltre il Sud. Al via IO lavoro, sgravio contributivo per 12 mesi nel settore privato  
*Ciròli da pag. 16*

**Immobili & Condominio** - Le linee guida Enea per un uso consapevole dell'energia  
*Di Rago da pag. 27*

**IO ONLINE** Documenti - I testi delle sentenze tributarie commentati nella Selezione  
[www.italiaoggi.it/docio7](http://www.italiaoggi.it/docio7)

# Voilà, la decrescita è servita

*Pil inchiodato, produzione in calo. Ma si moltiplicano norme che penalizzano le imprese. Come se la crescita economica fosse da rifiutare. Leggere per credere*

di **MARINO LONGONI**  
[m.longoni@italiaoggi.it](mailto:m.longoni@italiaoggi.it)

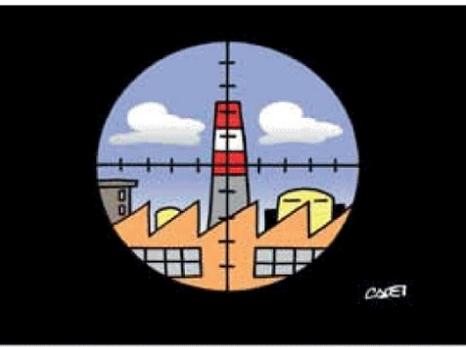
L'Italia ha chiuso il 2019 con una crescita dello 0,2%, contro una media dell'Unione europea dell'1,4%. Da 21 anni consecutivi le performance economiche italiane sono inferiori alla media europea: in questo lasso di tempo la minor crescita è stata del 24,4%, ma negli ultimi due anni siamo stabilmente il fanalino di coda dell'Ue.

Invece di misure strutturali per arginare questa situazione, i governi che si sono succeduti hanno applicato in modo sempre più esplicito cure palliative, come il bonus Renzi di 80 euro poi portato a 100, il reddito di cittadinanza, quota 100. In questa opera di sedazione siamo arrivati a investire addirittura il 2% del Pil.

Nessuna misura seria è stata messa in cantiere per aiutare la produzione industriale, che nel 2019 ha segnato un calo sui 12 mesi precedenti dell'1,3%. Anzi. La politica industriale non esiste più: delle 120 crisi industriali di cui si è occupato il Ministero dello sviluppo economico nei 20 mesi del primo e secondo governo Conte, non una sola è stata risolta, né Wirepool, né Alitalia, né Ilva, né oggi Air Italy né nessuna delle altre che hanno riempito le cronache dei giornali. Incapacità o cattiva volontà?

Se passiamo in rassegna alcune delle riforme approvate negli ultimi due anni, si trovano molti indizi di un radicato pregiudizio anti-industriale. Come se, in modo consapevole o meno, a guidare la politica del governo fosse una latente avversione anticapitalistica o un sogno di decrescita felice. Esagerato?

Vediamo. Una delle riforme più importanti varate negli ultimi mesi è certamente la riforma fallimentare. Pardon, la riforma della crisi d'impresa, la parola fallimento non è politicamente cor-



retta ed è stata abolita. La novità principale della nuova legge è il cosiddetto meccanismo di allerta che dovrebbe essere attivato dai sindaci o revisori, o dai creditori, ogni volta che l'azienda manifesti tensioni finanziarie. In teoria questo meccanismo dovrebbe attivare una commissione (di maghi, evidentemente) che rimetterà in sesto gli equilibri finanziari. In pratica l'effetto immediato sarà la chiusura dei rubinetti del credito, poi i fornitori chiederanno di essere pagati prima di consegnare la merce, infine l'imprenditore comincerà a sentirsi un dead man walking. La stessa legge contiene un'altra perla: la responsabilità

personale degli amministratori per i debiti dell'azienda (anche se a responsabilità limitata). La conseguenza, che si sta registrando in questi mesi, è la fuga dai consigli di amministrazione: perché un consigliere dovrebbe mettere a rischio il patrimonio personale se basta un evento imprevedibile a distruggere in poco tempo anche l'azienda più sana?

Non basta. Il nostro legislatore, mai sazio di nobili intenzioni ma incapace di prevedere gli effetti concreti delle proprie riforme, ha introdotto nella legge di Bilancio un meccanismo diabolico di certificazione delle ritenute fiscali e previdenziali versate dagli appaltatori,

un adempimento burocratico inestricabile, giustificato naturalmente dalla necessità di contrastare l'evasione fiscale e contributiva (la lotta all'evasione è un'ottima scusa per scaricare sempre più adempimenti sulle spalle di professionisti e imprese). Sempre con la giustificazione della lotta all'evasione, ma in realtà per recuperare gettito a danno dei contribuenti, si è introdotta una stretta che di fatto ritarderà di quasi un anno la possibilità di compensare crediti e debiti fiscali. E pazienza, se le aziende dovranno andare in banca per farsi approvare la liquidità sottratta dal fisco.

Un governo amante delle manette (per gli altri) non poteva non inasprire le sanzioni penali in materia tributaria anche se da quasi quarant'anni i fatti dimostrano che queste misure (a cominciare dalla legge manette agli evasori del 1982) non servono a nulla se non a far fuggire gli imprenditori stranieri e a demotivare i nostrani. Si sono così introdotte sanzioni penali fino al carcere per infedele dichiarazione, anche se questa a volte è la conseguenza di una opinabile interpretazione di un sistema fiscale sempre più contorto e indecifrabile. Tra le norme che sembrano accarezzare l'obiettivo della decrescita felice anche quelle che hanno trasformato il super-ammortamento e l'iper-ammortamento, due misure finalizzate a stimolare gli investimenti tecnologici, che hanno dato ottima prova di sé, in un credito d'imposta assolutamente senza appeal: una delusione per gli imprenditori che ancora avevano interesse a fare investimenti e che si sono sentiti presi in giro, per l'ennesima volta. Ancora: è stato deprezzato il regime dei forfettari, ridotta la circolazione del contante, ampliate le possibilità di esproprio, esteso l'obbligo di fatture e scontrini telematici. Non ultima, abolita la prescrizione... *Quo usque tandem?*

**HAI PERSO I TUOI SOLDI INVESTENDOLI IN TITOLI?**  
Noi te li facciamo restituire!

Se hai subito **PERDITE**, verifica **GRATUITAMENTE**, SE e QUANTO puoi recuperare su:

Azioni e obbligazioni: MPS, Carige, Popolare di Bari ed altre  
Titoli: Portugal Telecom, Astaldi, CMC, Bond Venezuela etc.  
Covered warrant, Certificati a leva fissa, CFD  
Per le Aziende: Affidamenti bancari e Derivati

**APPROFITTA DELLA FORMULA ZERO COSTI ANTICIPATI**



**NON FARE QUELLO CHE LORO TI DICONO DI FARE, FAI QUELLO CHE È GIUSTO PER TE!**

“ Sono un rinomato Professionista che lavora nel settore della sicurezza informatica. In questi anni ho investito una buona parte del mio patrimonio in azioni e certificates A LEVA che mi hanno causato perdite stratosferiche che hanno inciso non poco sul mio bilancio familiare.

Dopo aver parlato con alcuni studi legali, il verdetto è stato sempre lo stesso: sono un cliente piuttosto "sofisticato" e quindi è difficile che mi diano ragione se contesto le perdite.

Ricordo ancora il giorno in cui ricevetti la chiamata della Martingale Risk che mi proponeva di agire nei confronti della banca, visto che i prodotti che mi avevano venduto erano INADEGUATI e INCOERENTI CON IL MIO PROFILO DI RISCHIO.

All'inizio ero scettico, ma poi decisi di affidarmi a loro perché, in fondo, non mi chiedevano NESSUN ANTICIPO e dunque NON RISCHIAVO NULLA. Perché non metterli alla prova?

Alla fine, ho recuperato molto più di quanto sperassi.

MartingaleRisk **800 057 750** Chiamaci al numero: 06/32 65 28 28 - Roma | 02/89 09 22 80 - Milano o invia una email ad: [info@martingalerisk.com](mailto:info@martingalerisk.com)



# LA NAZIONE

del lunedì

LUNEDÌ 24 febbraio 2020  
1,60 Euro

Nazionale

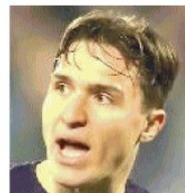
FONDATA NEL 1859  
www.lanazione.it



Florentina

## Iachini ha un'arma in più Chiesa esterno è una freccia

Galli, Giorgetti e Marchini nel QS



# L'Italia è terza al mondo per contagi

I casi di infezione salgono a 152, i morti sono tre (tutti anziani e malati). L'Austria chiude le frontiere ai nostri treni Servizi da p. 2 a p. 15

Il coprifuoco e la paura

## Quanti errori Ma dopo il virus tornerà il sole

Michele Brambilla

**S**iamo il terzo Paese al mondo per contagi (152 alle dieci di ieri sera), dietro solo alla Cina e alla Corea del Sud. In Germania si contano 16 casi, in Francia 12, in Gran Bretagna 9, in Spagna 2, in Belgio 1. Basterebbero questi numeri per chiudere ogni discussione sull'efficacia delle misure prese dal nostro governo fino all'altro ieri. La scienziata Ilaria Capua, che pure - giustamente e doverosamente! - ci ricorda che il coronavirus è una brutta influenza e non la fine del mondo, ieri ha scritto che «alcuni hanno avuto l'ottimismo un po' illusorio di fermare un virus con questo elevatissimo livello di trasmissibilità». Per questo, ha scritto, ora «siamo tanto spaventati».

Continua a pagina 3



Servizi da pagina 2 a pagina 15

Stop a manifestazioni pubbliche e private. Chiusi musei, università, scuole, impianti sportivi  
E in Toscana i medici di famiglia attivi anche sabato e domenica. Vigilanza sanitaria rafforzata



Divieti dal governatore Rossi e da Prato

## Quarantena fai da te «No immobili in affitto»

Bessi a pagina 15



La guida: uccide meno ma bisogna prevenire

## È come l'influenza? Ecco tutte le differenze

Bonzi a pagina 9

# MASI

## CONDITIONERS

Clima Control Professional Devices  
www.masicconditioners.com

**FIMA**

25-29 FEBRERO/FEBRUARY

ZARAGOZA  
(ESPAÑA/SPAIN)

**2020**

Pad. 10  
Stand E8



**Prolife**  
INTEGRATORI DI FERMENTI  
LATTICI VIVI

# la Repubblica

**Prolife**  
10 miliardi di fermenti vivi certificati  
10 ceppi attivi

Fondatore *Eugenio Scalfari*



Direttore *Carlo Verdelli*

Anno 27 - N°8

Lunedì 24 febbraio 2020

Oggi con *Affari&Finanza*

In Italia € 1,50



Torino

**In campo la Protezione civile per i controlli sanitari**



Venezia

**Niente Martedì grasso Cancellato lo storico Carnevale**



Casalpuusterlengo

**In Lombardia isolati il paese Scaffali svuotati e code nei negozi**

## Mezza Italia in quarantena

Dal Piemonte al Trentino, il Nord si ferma per il virus: stop a scuole, uffici, atenei e cinema. Terza vittima e 149 ammalati Milano, chiusi il Duomo e la Scala per una settimana. Assalto ai supermercati. Il ministro Speranza: il Paese regge

**Siamo un'emergenza, Ue pronta a intervenire. Ma l'Austria blocca i treni**

**Il racconto**

### Contagiati dal panico

di **Concita De Gregorio**

**H**anno chiuso il Duomo di Milano. Hanno chiuso Brera. Chiudono le scuole. L'amuchina è a prezzi da mercato nero. Hai visto la mascherina griffata? **● a pagina 33**

Dal Piemonte al Trentino, il Nord è in quarantena. Milano è vuota e silenziosa come ad agosto, anche se siamo a Carnevale e nel pieno della Fashion week. La paura del contagio da coronavirus ha fatto prendere d'assalto i supermercati. Il Duomo chiuso ai turisti, le chiese senza messe, la Scala, il Piccolo, i cinema e i teatri tutti a luci spente. Secondo le ordinanze, per una settimana. A Venezia sospeso anche il Carnevale.

di **Bocci, Cerabolini, Cito Colarusso, Conte, D'Argenio Dazzi, De Marchis, Dusì Fontanarosa, Furlan, Giovara Griseri, Santelli, Tarquini Tonacci, Visetti e Zanino**  
**● da pagina 2 a pagina 17**

**Mappe**

### L'epidemia e la minaccia di blindare le frontiere

di **Ilvo Diamanti**

**I**l coronavirus ha indebolito le nostre certezze. Non solo perché costituisce una fonte di incertezza, ma perché ha reso più complicato, se non inutile, utilizzare i consueti sistemi di difesa dalle minacce alla nostra sicurezza. Per primo: la chiusura dei confini. Già, i confini. Quali? Fino a ieri si trattava dei confini del Sud, dove sbarcavano i migranti africani. Perché la minaccia erano loro. I neri. I grigi. Che provengono dall'Africa. Si imbarcano (o venivano imbarcati) in Libia. E arrivano da noi. Alimentando l'insicurezza. Intorno a noi. **● a pagina 33**

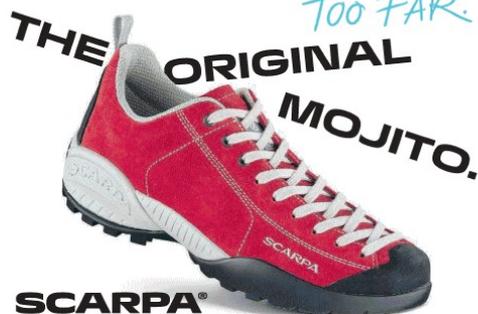
**Il caso**

### Tutti a caccia della mascherina

di **Sebastiano Messina**

**S**e la signora giapponese non mi avesse lanciato quell'occhiataccia, forse le cose non sarebbero andate così. Sul volo Firenze-Catania, indossava la mascherina. **● a pagina 13**

SCARPA.NET SHOP ONLINE



SCARPA

NO PLACE TOO FAR.

**A trent'anni dalla morte**

### Pertini, il partigiano socialista che divenne Presidente

di **Filippo Ceccarelli**

Si sa: beato il Paese che non ha bisogno di eroi. Per dire che l'Italia non ha potuto fare a meno di Sandro Pertini: uomo del XIX secolo, vegliando integerrimo ed eroe appunto della Resistenza. Dopo tanti anni, e con tutta la riconoscenza che la sua figura merita, viene in mente che proprio con Pertini il potere iniziò a cambiare forma. **● alle pagine 26 e 27**

di **Mensurati e Vecchio**



Sandro Pertini scomparso nel 1990

**Ha vinto in Nevada**

### Sanders in fuga per sfidare Trump

di **Federico Rampini**

**B**ernie Sanders esulta dopo il trionfo alla primaria-caucus del Nevada. Il senatore del Vermont, che a 78 anni è il veterano in gara (con il coetaneo Michael Bloomberg), è ormai il favorito per la nomination democratica: «Abbiamo riunito un movimento dal basso con cui riusciremo a fare fuori Trump». **● alle pagine 20 e 21**

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90  
Tel. 06/49821, Fax 06/4982923 - Sped. Abb. Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C.  
Milano - via Nervesa, 21 - Tel. 02/574941, e-mail: pubblicita@amanzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Belgio, Francia, Germania, Grecia, Isole Canarie, Lussemburgo, Malta, Monaco P., Olanda, Slovenia € 3,00 - Croazia KN 22 - Regno Unito GBP 2,50 - Svizzera Italiana CHF 3,50 - Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

con Il Teatro di Eduardo  
€ 11,40

NZ



**Sandra Milo** "Essere pasionaria significa dubitare del #metoo"

COLLOQUIO - P. 19

**Moda** Giorgio Armani sul velluto "Il rigore incontra la gentilezza"

SERVIZI - PP. 36-37



**Calcio** La Lazio insegue la Juve Messi, una notte a casa di Diego

SERVIZI - PP. 40-41



# LA STAMPA

LUNEDÌ 24 FEBBRAIO 2020



QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

1,50 € II ANNO 154 II N. 52 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB - TO II [www.lastampa.it](http://www.lastampa.it)

GNN



Le misure del governo: zone rosse attorno ai focolai in Veneto e Lombardia, 500 agenti per sigillare 12 comuni Corridoi dedicati per farmacie e alimentari

LE REGIONI DEL SETTEENTRIONE SBARRANO SCUOLE, UNIVERSITÀ, TEATRI. IL CALCIO VERSO GARE A PORTE CHIUSE PER SALVARE IL CAMPIONATO

## Tutto il Nord ostaggio del virus

Dilaga il contagio: tre vittime, l'ultima a Crema, 150 in isolamento. Palazzo Chigi critica la Sanità lombarda: si è mossa in ritardo Conte: "Terzi per malati perché abbiamo più controlli". Due casi sospetti: Vienna chiude il traffico ferroviario, poi revoca il blocco

STATO E CITTADINI IN TEMPI DI EMERGENZA

### IL DOVERE DELLA TRASPARENZA

GIANNI RIOTTA

Come devono comportarsi il governo di una nazione, la società civile, i cittadini, durante la minacciata pandemia coronavirus? La malattia, con i morti, gli ammalati, i positivi, mette il mondo davanti a se stesso, con le sue fragilità e la sua forza, e ci induce a un esame di coscienza radicale.

CONTINUA A PAGINA 31

L'IMPATTO SULL'ECONOMIA

### SE IL CONTO LO PAGA IL NOSTRO PIL

ALBERTO MINGARDI

Il coronavirus ha sostanzialmente "chiuso" il Nord del Paese. Spese manifestazioni culturali e sportive, chiuse tutte le scuole, di ogni ordine e grado comprese le università, e così musei e luoghi della cultura. Sono assai probabili misure tese a interdire la mobilità delle persone.

CONTINUA A PAGINA 31

Il coronavirus dilaga nel Nord Italia: la terza vittima arriva nel giorno del boom dei contagi che proietta il nostro Paese al terzo posto della classifica mondiale per numero di malati dietro Cina e Corea del Sud. La difesa del premier Conte: "Da noi più casi perché facciamo maggiori controlli". La persona che ha perso la vita è una donna di 67 anni, di Crema, già ricoverata in neurochirurgia e poi in oncologia. Apprensione per i 150 in isolamento. Le Regioni e le città del Settentrione, con in testa Milano e Torino, chiudono scuole e università oltre a cinema, musei e teatri. Il calcio verso le partite a porte chiuse.

SERVIZI - PP. 2-17-43

REPORTAGE

MILANO

### Assalto ai supermarket e Messe in streaming ma la città non si svuota

- P. 4

TORINO

### Nell'ospedale che monta le tende da campo in cortile per i ricoverati

- P. 5

LE INTERVISTE

LA LEADER DI FDI

### Meloni: collaboreremo ma questa emergenza non salverà l'esecutivo

- P. 13

IL MINISTRO BOCCIA

### "Salvini sembra l'untore Il governo farà di tutto per contenere i danni"

- P. 13

**LE IDEE**

### QUELLE MASCHERINE DOMINO DELLA PAURA

MASSIMILIANO PANARARI

Da ormai parecchio i mass media non costituiscono uno «specchio» della realtà, ma sono gli attori che mediano le nostre esperienze nel mondo. È l'immaginario, da essi alimentato, contribuisce così massicciamente alla costruzione stessa della realtà, e alla produzione e al radicamento delle paure.

CONTINUA A PAGINA 14

### L'EPIDEMIA SCRIVERÀ UN NUOVO ROMANZO

ELENA STANCANELLI

Le epidemie producono ottima letteratura. Da Tucidide a Boccaccio, da Manzoni a Camus, il contagio è propizio, fecondo di storie e di pensieri. Per tante ragioni e la prima è la paura. Il bisogno di addomesticare i mostri, la natura, l'inconoscibile, l'altro è il fondamento di tutta l'arte e la sua ragione di esistere.

All'interno 8 pagine speciali sul coronavirus

IL SUPPLEMENTO AL CENTRO

CONTINUA A PAGINA 15

**PIMCO**  
pimco.it

**L'OPS DI INTESA SU UBI  
DUE PATTI IN CONCLAVE  
SULL'OFFERTA DI MESSINA  
PER CONTARE IN EUROPA  
ORA IL RISIKO DEI BANCHIERI**

di Paola Pica e Stefano Righi 8-10

**LA RIFORMA IN CANTIERE  
TAGLIARE LE TASSE?  
IL CUORE È LA SPESA  
PER IL WELFARE  
L'IVA NON BASTA**

di Mauro Marè e Nicola Rossi 12



**IL PERSONAGGIO  
LA SFIDA  
DI CUCINELLI:  
UTILI SANI  
E SOSTENIBILI**

di Giusi Ferré 17

**PIMCO**  
pimco.it

Risparmio, Mercato, Imprese

# L'Economia

LUNEDÌ  
24.02.2020  
ANNO XXIV - N. 8  
economia.corriere.it

del **CORRIERE DELLA SERA**

**AUTOSTRADE  
E ATLANTIA:  
ORA PAGHI  
CHI HA  
SBAGLIATO  
(NON  
I LAVORATORI)**

Il parallelo con il caso Boeing: in America mai messa in discussione la sopravvivenza dell'azienda ma i vertici sono stati cacciati

di Ferruccio de Bortoli 2

**Federico Marchetti**  
Alla guida di Ynap, gruppo nato dalla fusione fra Yoox e Net-A-Porter

**PATRIMONI  
CACCIA AGLI APPARTAMENTI  
PER AFFITTI BREVI:  
ECCO DOVE  
CONVENGONO DAVVERO**

di Gino Pagliuca 32

**FEDERICO MARCHETTI  
LA LEZIONE DI YOOX:  
HO CREATO L'UNICORNO  
ITALIANO GRAZIE  
A UN'IDEA MA ANCHE  
A TEAM E CAPITALI**

di Maria Elena Zanini e Massimo Sideri 4/5

**PARLA MONTI (ALCE NERO)  
«SUI CIBI BIO ABBIAMO  
BUONE REGOLE  
MA DOBBIAMO  
AGGREGARE LE IMPRESE»**

di Giovanni Minoli 25

IL 2 MARZO LA GUIDA AL RISPARMIO  
SPECIALE INVESTIMENTI  
DALLA CASA ALLA BORSA

**DIAMO AI PROGETTI L'ECCELLENZA CHE MERITANO**

Parco Tecnologico Energy Park ha scelto Mitsubishi Electric per la realizzazione di sistemi per il riscaldamento e raffreddamento d'aria.

Parco Tecnologico ENERGY PARK (Vimercate - MB)

Mitsubishi Electric è sempre più coinvolta in prestigiosi e avveniristici progetti, grazie alla qualità delle sue soluzioni tecnologiche e ad un'ampia gamma di servizi dedicati pre e post vendita. Oggi è il partner ideale perché ha a cuore non solo il **rispetto ambientale**, ma anche il **risparmio energetico** che si traduce in una significativa riduzione dei consumi. Per un clima ideale, ogni giorno di più.

**COIMASGR**

garretti  
associati  
architects  
planners  
engineers

**MITSUBISHI ELECTRIC**  
CLIMATIZZAZIONE

## Il Piccolo

Trieste

### IL CONTENZIOSO SULL' IMPOSTA

#### Guerra legale sull' Imu in porto Il Comune perde con Romani

*L'impresa ha vinto il ricorso presentato alla Commissione tributaria provinciale secondo la quale non deve pagare. Il Municipio si appella al grado "regionale"*

Massimo Greco Colpo di scena: interrompendo una striscia positiva che durava in pratica da quando era iniziato il contenzioso, il Comune ha perso davanti alla Commissione tributaria provinciale (Ctp) contro un concessionario demaniale portuale sull' annosa vicenda dell' Imu da pagare sui beni utilizzati all' interno dei punti franchi. A prevalere, contraddicendo una consuetudine giuridico-fiscale che pareva assodata, è stata la Romani & C. Per la verità non è cosa di ieri, perché Romani aveva presentato ricorso ancora nel 2018, avendo impugnato un accertamento notificato nel 2017 ma relativo al 2012. Poi l' imprenditore portuale, specializzato fin dagli anni Trenta in caffè e prodotti coloniali (cacao, spezie), presente anche a Genova (più esattamente a Pozzolo Formigaro nell' entroterra alessandrino) e a Capodistria, aveva ottenuto soddisfazione dalla Ctp nel marzo dello scorso anno e la relativa sentenza era stata depositata nel successivo agosto. Da allora sono scattati i termini per appellare la decisione "provinciale" avanti il grado superiore, la Commissione tributaria regionale. Il Municipio non ha alcuna intenzione di mollare su una partita dalla quale conta di portare a casa 5 milioni di euro, che potrebbero lievitare calcolando interessi e sanzioni. Di conseguenza, in occasione di una recente riunione giunta, il vicesindaco Paolo Polidori, detentore della delega al Bilancio (e al contrasto evasione erariale), ha portato una delibera per la costituzione in giudizio. Ancora una volta l' incarico è stato affidato allo studio genovese Uckmar, più esattamente all' avvocato Caterina Corrado Oliva, ormai una veterana di questi fascicoli tributari. La parcella sarà, tutto compreso, di 12.400 euro. L' avvocato Oliva ha già trasmesso un parere in piazza Unità, nel quale ha rilevato l' opportunità di resistere in giudizio in quanto - riportano le premesse della delibera - «ottenere la conferma della debenza può essere importante anche per i futuri sviluppi del più generale contenzioso tra Comune e concessionari demaniali». Sempre in premessa, la delibera esplicita chiaramente «il rilevante quadro economico-finanziario derivante dall' esito del giudizio tributario». In poche parole, il Comune, che finora aveva vinto i ricorsi degli operatori (Billitz, Pacorini, Grandi Molini, ecc.) e aveva avuto il favore della Cassazione, teme che la soccombenza nei confronti di Romani possa determinare un precedente pericoloso nella storia del contenzioso. Contenzioso che dura fin dai tempi di Cosolini. Il Comune, sulla base della legge 388/2000, ritiene che i concessionari di beni demaniali in **porto** debbano pagare l' Imu, qualora l' asset in questione rientri nella classificazione catastale D, relativa alla trasformazione e allo stoccaggio delle merci. --© RIPRODUZIONE RISERVATA.



## Memorandum d' intesa tra il porto di Trieste e il porto azero di Baku

Tra gli obiettivi, lo sviluppo non solo di sinergie nel campo dei traffici e dei servizi logistici integrati marittimi e ferroviari, ma anche di attività di trasferimento di conoscenze e buone pratiche Nel corso del Business Forum Italia-Azerbaijan, tenutosi venerdì alla Farnesina e aperto dal presidente della Repubblica dell' Azerbaijan, Ilham Aliyev, in visita ufficiale in Italia, e dal ministro degli Affari Esteri, Luigi Di Maio, l' **Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale** e la compagnia pubblica che gestisce il Baku International Sea Trade Port hanno sottoscritto un memorandum d' intesa che formalizza una cooperazione, in parte già avviata, fra il porto della capitale azera e quello di Trieste, idealmente posizionati sulla direttrice di traffico trans-caspica. Tra gli obiettivi della firma, quelli di sviluppare non solo sinergie nel campo dei traffici e dei servizi logistici integrati marittimi e ferroviari, ma anche attività di trasferimento di conoscenze e buone pratiche, in ambiti quali la gestione delle Free Trade Zones, l' ICT, training del personale e sviluppo di politiche portuali innovative mirate alla sostenibilità ambientale e alla sicurezza. «Ambiti nei quali - ha rilevato il presidente dell' **Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale**, Zeno D' Agostino - il porto di Trieste possiede un posizionamento altamente qualificato che risulta di elevato interesse per partner stranieri collocati in aree in sviluppo». L' AdSP ha evidenziato che la direttrice trans-caspica è un' area in forte crescita, in quanto parte del **sistema** delle nuove rotte globali a sud della Russia, che congiungono Estremo Oriente e Europa Occidentale, sfruttando anche il potenziale delle nuove infrastrutture ferroviarie dell' Azerbaijan, come le linee con la Georgia Baku-Batumi o quelle con la Turchia Baku-Kars. In questo quadro - ha sottolineato l' ente **portuale** - lo scalo di Baku, il più grande del Paese, con i nuovi investimenti nella zona di Alat, e quello di Trieste, risultano in una posizione strategica di cerniera **mare**-terra, rispettivamente nella zona centro-asiatica ed europea. «Le relazioni con il porto di Baku - ha spiegato D' Agostino - si sono ulteriormente rafforzate proprio grazie a questo memorandum, che rappresenta una nuova occasione di sviluppo delle politiche di internazionalizzazione del nostro **sistema portuale** nell' ambito delle reti globali». «Il protocollo che abbiamo firmato con Trieste - ha commentato Taleh Zyadov, direttore del porto di Baku - apre nuove opportunità per entrambi i porti che fungeranno da hub determinanti nel corridoio centrale che collega la Cina e l' Europa attraverso l' Azerbaijan». Nel corso del Forum di venerdì a Roma il presidente dell' ICE, Carlo Ferro, ha ricordato che l' Azerbaijan, con 10 milioni di abitanti ed un prodotto interno lordo di oltre 48 miliardi, sta portando avanti la sfida di diversificare la sua economia dal petrolio che ne rappresenta circa il 35%, diventando un hub commerciale, posizionandosi come crocevia per gli scambi tra Europa e Cina ed Asia meridionale e Russia. In quest' ottica, le risorse del Paese saranno nei prossimi anni prevalentemente investite in infrastrutture stradali, portuarie e ferroviarie.



## Trieste e Baku firmano memorandum d'intesa

*L'accordo in occasione del Business Forum Italia-Azerbaijan alla Farnesina*

Redazione

TRIESTE Trieste e Baku firmano un memorandum d'intesa. L'accordo fra l'Autorità di Sistema portuale del mare Adriatico orientale e la compagnia pubblica che gestisce il Baku International Sea Trade Port, è stato firmato nel corso del Business Forum Italia-Azerbaijan tenutosi alla Farnesina e aperto dal presidente della Repubblica dell'Azerbaijan, Ilham Aliyev, in visita ufficiale in Italia, e dal ministro degli Affari Esteri, Luigi Di Maio. L'accordo formalizza una cooperazione, in parte già avviata, fra il porto della capitale azera, e quello di Trieste, idealmente posizionati sulla direttrice di traffico trans-caspica. Area in forte crescita, in quanto parte del sistema delle nuove rotte globali a sud della Russia, che congiungono Estremo Oriente e Europa Occidentale, sfruttando anche il potenziale delle nuove infrastrutture ferroviarie dell'Azerbaijan, come le linee con la Georgia Baku-Batumi o quelle con la Turchia Baku-Kars. In questo quadro, lo scalo di Baku, il più grande del Paese, con i nuovi investimenti nella zona di Alat, e quello di Trieste, risultano in una posizione strategica di cerniera mare-terra, rispettivamente nella zona Centrasiatica e Europea. Tra gli obiettivi della firma, quelli di sviluppare non solo sinergie nel campo dei traffici e dei servizi logistici integrati marittimi e ferroviari, ma anche attività di trasferimento di conoscenze e buone pratiche, in ambiti quali la gestione delle free trade zones, l'ICT, training del personale e sviluppo di politiche portuali innovative mirate alla sostenibilità ambientale e alla sicurezza. Ambiti nei quali, sottolinea Zeno D'Agostino, presidente dell'Autorità di Sistema portuale del mare Adriatico Orientale il porto di Trieste possiede un posizionamento altamente qualificato che risulta di elevato interesse per partner stranieri collocati in aree in sviluppo. Le relazioni con il porto di Baku conclude D'Agostino si sono ulteriormente rafforzate proprio grazie a questo memorandum, che rappresenta una nuova occasione di sviluppo delle politiche di internazionalizzazione del nostro sistema portuale nell'ambito delle reti globali. Sull'importanza della nuova partnership si sofferma anche Taleh Zyadov, direttore del porto di Baku: Il protocollo che abbiamo firmato con Trieste apre nuove opportunità per entrambi i porti che fungeranno da hub determinanti nel corridoio centrale che collega la Cina e l'Europa attraverso l'Azerbaijan. Diversi interventi in sala durante il forum, ad iniziare da quello del presidente dell'Ice, Carlo Ferro, hanno più volte richiamato proprio il ruolo chiave di Trieste e di Baku, nel quadro di crescita delle relazioni economiche bilaterali e di traffico dell'area. L'Azerbaijan, con 10 milioni di abitanti ed un Pil di oltre 48 miliardi, sta portando avanti la sfida di diversificare la sua economia dal petrolio che ne rappresenta circa il 35%, diventando un hub commerciale, posizionandosi come crocevia per gli scambi tra Europa e Cina ed Asia meridionale e Russia. In quest'ottica, le risorse del Paese saranno nei prossimi anni prevalentemente investite in infrastrutture stradali, portuarie e ferroviarie. All'evento erano presenti circa 90 rappresentanti azeri di imprese appartenenti a diversi settori (agro-industria, infrastrutture, energia, ICT, tessile ecc.) mentre da parte italiana circa 170 imprese ed enti.





## TeleBorsa

Trieste

Economia Trasporti

### Farnesina, a Business Forum Italia-Azerbaijan accordo tra porti Trieste e Baku

*L' accordo formalizza una cooperazione in parte già avviata fra lo scalo della capitale azera e quello della città giuliana*

(Teleborsa) - Memorandum d' intesa tra **Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale** Compagnia pubblica che gestisce il Baku International Sea Trade Port firmato nel corso del Business Forum Italia-Azerbaijan tenutosi alla Farnesina e aperto dal Presidente della Repubblica dell' Azerbaijan, Ilham Aliyev, in visita ufficiale in Italia, e dal Ministro degli Esteri, Luigi Di Maio. L' accordo formalizza una cooperazione, in parte già avviata, tra il porto della capitale azera, e quello di Trieste, idealmente posizionati sulla direttrice di traffico trans-caspica. Area in forte crescita , in quanto parte del **sistema** delle nuove rotte globali a sud della Russia, che congiungono Estremo Oriente e Europa Occidentale, sfruttando anche il potenziale delle nuove infrastrutture ferroviarie dell' Azerbaijan, come le linee con la Georgia Baku-Batumi o quelle con la Turchia Baku-Kars . In questo quadro, lo scalo di Baku, il più grande del Paese, con i nuovi investimenti nella zona di Alat, e quello di Trieste, risultano in una posizione strategica di cerniera **mare-terra** , rispettivamente nella zona Centrasiatca e Europea. Tra gli obiettivi, quelli di sviluppare non solo sinergie nel campo dei traffici e dei servizi logistici integrati marittimi e ferroviari , ma anche attività di trasferimento di conoscenze e buone pratiche, in ambiti quali la gestione delle free trade zones, l' ICT, training del personale e sviluppo di politiche portuali innovative mirate alla sostenibilità ambientale e alla sicurezza. "Ambiti nei quali - ha sottolineato Zeno D' Agostino, Presidente dell' **Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale** - il porto di Trieste possiede un posizionamento altamente qualificato che risulta di elevato interesse per partner stranieri collocati in aree in sviluppo". "Le relazioni con il porto di Baku - spiegato ancora D' Agostino - si sono ulteriormente rafforzate proprio grazie a questo memorandum , che rappresenta una nuova occasione di sviluppo delle politiche di internazionalizzazione del nostro **sistema portuale** nell' ambito delle reti globali". Sull' importanza della nuova partnership si è soffermato anche Taleh Zyadov, Direttore del porto di Baku: "Il protocollo che abbiamo firmato con Trieste apre nuove opportunità per entrambi gli scali marittimi che fungeranno da hub determinanti nel corridoio centrale che collega Estremo Oriente ed Europa attraverso l' Azerbaijan" . Diversi gli interventi nel corso del Forum, a cominciare da quello del Presidente dell' ICE, Carlo Ferro , che hanno più volte richiamato proprio il ruolo chiave di Trieste e di Baku, nel quadro di crescita delle relazioni economiche bilaterali e di traffico dell' area. L' Azerbaijan, con 10 milioni di abitanti e un PIL di oltre 48 miliardi, sta portando avanti la sfida di diversificare la sua economia dal petrolio che ne rappresenta circa il 35%, diventando un hub commerciale , posizionandosi come crocevia per gli scambi tra Europa e Cina ed Asia meridionale e Russia. In quest' ottica, le risorse del Paese saranno nei prossimi anni prevalentemente investite in infrastrutture stradali, portuarie e ferroviarie. Presenti al Forum circa 90 rappresentanti azeri di imprese appartenenti a diversi settori (agro-industria, infrastrutture, energia, ICT, tessile ecc.) mentre da parte italiana circa 170 imprese ed Enti .



## Big e investitori alla due giorni di Milano

C'è Paola De Micheli, titolare del dicastero Infrastrutture e Trasporti, e poi sindaci, imprenditori, esperti e qualche presidente di regione. La politica è ben rappresentata anche da Giuseppe Provenzano, ministro per il Sud, come anche nutrito è il team di imprenditori, numeri uno di grandi aziende, investitori istituzionali. Tutti sul palco del Summit Ey dedicato alle infrastrutture in Italia dal titolo *The smarter you build, the better you live*. Due giorni (mercoledì 4 - giovedì 5 marzo) alla stazione Centrale di Milano nei quali si parlerà di mercato e investimenti infrastrutturali, regole e opportunità. Tra gli ospiti che hanno risposto all'invito di EY ci sono gli amministratori delegati delle grandi aziende infrastrutturali italiane: Gianfranco Battisti, Ferrovie dello Stato; Elisabetta Ripa, Open Fiber; Pietro Salini, Salini Impregilo; Massimo Simonini, Anas; e Francesco Starace, Enel. Dal mondo dei porti italiani arriveranno Zeno D'Agostino, Sergio Prete e **Paolo Emilio Signorini**, presidenti delle Autorità (rispettivamente) di Trieste, mar Ionio e mar Ligure occidentale. Tra gli investitori, Andrea Cornetti (Azimut libera impresa), Ivan Semeraro (iCon infrastructure), Stefano Barrese (Intesa-Banca dei Territori). Diranno perché il settore può attrarre capitali privati e come possa procedere la collaborazione con il settore pubblico. F. So.



## Per i portuali il progetto Vgate è un' occasione da non perdere

*Calascibetta: «Purtroppo la politica si è fatta trascinare dall'emozionalità»*

CHIOGGIA Gli operatori portuali criticano duramente l'atteggiamento dei gruppi politici che oggi, salvo sorprese, si schiereranno ufficialmente tutti contro il Vgate. I responsabili delle aziende specializzate nei trasporti e nelle spedizioni confermano che l'eventuale creazione del terminal container (consistente in una piattaforma da 26 ettari collegata alla terraferma mediante un ponte lungo quasi due chilometri e mezzo) sarebbe invece un'occasione assolutamente da non perdere. Sostengono che grazie alle grandi navi Chioggia potrebbe sviluppare una portualità a livello continentale. «Purtroppo commenta il presidente del Comitato per il rilancio del **porto** Alfredo Calascibetta nei giorni scorsi la politica si è lasciata trascinare dall'emozionalità, trascurando ogni aspetto positivo dell'avveniristico progetto. Comprensibilmente scottati dal caso Gpl - aggiunge i consiglieri comunali non si sono nemmeno accorti del fatto che il Vgate potrebbe far decollare l'economia clodiense, proiettandola finalmente verso la modernità. Consentirebbe infatti a centinaia di giovani di trovar lavoro senza dover migrare altrove. In pratica, dimostratisi del tutto incompetenti in materia di trasporti e logistica, i politici si sono semplicemente appiattiti sulle posizioni delle associazioni del turismo e del commercio i cui interessi, in alcune occasioni, non coincidono proprio esattamente con quelli dell'intera collettività. Rammento a tal proposito che le attività estive gratificano quasi esclusivamente gli imprenditori. Tutti sanno che il lavoro stagionale non offre grandi prospettive ai dipendenti. Al contrario, il Vgate genererebbe almeno 700 nuovi posti di lavoro stabili, oltre ad un indotto di tutto rispetto». L'ACCUSA Calascibetta contesta, per l'occasione, anche la tesi sostenuta da alcuni consiglieri secondo i quali l'automazione delle movimentazioni potrebbe rendere superflua la massiccia assunzione di maestranze. «Nonostante l'ampio ricorso alla robotica dice la gestione esigerebbe comunque la presenza costante di circa 250 persone, per ognuno dei tre previsti turni da otto ore. Il campionario delle sciocchezze da me udite durante la seduta preliminare spazia dall'ipotetico transito di contenitori radioattivi al trasporto di migranti irregolari, al fatto che Chioggia sarebbe stata scelta esclusivamente per la sua intrinseca debolezza politica, anziché in funzione dell'eccellente collocazione strategica». Premesso che il presidente della società Vgate Alessandro Santi, tutt'altro che avvezzo alle logiche della politica, rimasto inascoltato nel corso della seduta preliminare avrebbe confidato di poter intavolare un confronto serio nonostante l'imminenza delle elezioni regionali, il portavoce degli operatori portuali conclude minimizzando il rischio di inquinamento. «Il futuro del trasporto contenitori assicura sarà su ferro. L'irreversibilità della tendenza è provata anche dalle più recenti statistiche riguardanti Trieste. Lo scorso anno, il **porto** giuliano ha movimentato ben 11 mila treni, con un'incidenza sui trasporti del 56 per cento». Roberto Perini.



## La Nuova di Venezia e Mestre

Venezia

sottomarina

### Calascibetta difende il "VGate" «Studi fatti con attenzione»

*Il presidente del comitato Rilancio del porto accusa i politici di pressapochismo dopo il consiglio comunale aperto che ha bocciato il progetto del porto d'altura*

Elisabetta B. Anzolettisottomarina. «Sul VGate tante inesattezze e pressapochismo da parte dei politici». Lo pensa il presidente del comitato Rilancio per il **porto** Alfredo Calascibetta dopo aver partecipato al consiglio comunale aperto del 19 febbraio. I portuali sono gli unici a sostenere i vantaggi del progetto VGate, il **porto** d'altura a 2.8 km dalla costa di Sottomarina, come risposta ai limiti dei fondali, al gigantismo delle navi e alle chiusure delle bocche di **porto** quando il Mose andrà in funzione. Il resto della città, categorie turistiche in testa, è contrario per i riflessi negativi su ambiente, su turismo, pesca. «Ho sentito interventi che dimostrano una completa ignoranza in materia», spiega Calascibetta, «ho sentito dire che non è vero che ci saranno 800 nuovi posti di lavoro perché nei porti è tutto automatizzato, ho sentito dire che le navi trasporteranno materiale radioattivo o che si tratterà di gasiere. Se qualcuno di loro avesse fatto qualche giro in **porto** si sarebbe reso conto di come si lavora. Per i container serve e servirà sempre personale lungo tutta la filiera, nel caso di VGate 200 persone in ogni turno, con tre turni al giorno. Un **porto** container impiega le maestranze per 360 giorni all'anno, si ferma 4-5 giorni. Le navi non trasportano immigrati, non trasportano gas e non trasportano materiali radioattivi. Parliamo di scatole, niente di più niente di meno». Calascibetta torna anche sulla scelta di Chioggia. «La location è stata studiata attentamente», spiega il presidente del comitato **porto**, «esaminando tutta la costa da Monfalcone a **Porto** Levante. La scelta è ricaduta su Chioggia per l'impatto ambientale e paesaggistico meno gravoso, per il fondale ottimo di 18 metri e la previsione di nuove infrastrutture nell'area Chioggia-Cavarzere. Il terminal, oggi ancora allo stato embrionale, sarà eventualmente costruito dopo tutti gli studi necessari per mitigare l'impatto e prevedendo le strutture logistiche necessarie (strade, ponti, sottopassi, ferrovia). Il terminal sarà distante dalla costa e la città turistica non subirà nessun danno dal progetto. Ai professionisti del no, dico che ci saranno ripensamenti quando si vedranno le prospettive di nuovi investimenti nell'area di Isola Verde e del cavarzerano, quando si renderanno conto che schiere di giovani, chiusa la stagione balneare di quattro mesi, potrebbero trovare in un nuovo **porto** opportunità di lavoro, oltre un migliaio di posti se si tiene conto dell'indotto. La verità», sostiene Calascibetta, «è che esiste un problema di ambientalismo professionale negazionista che contrasta ogni nuova iniziativa di sviluppo per difendere i propri privilegi senza pensare ai giovani e senza ragionare in una prospettiva dei prossimi 30 anni con prevedibili e veloci cambiamenti sulle abitudini». --© RIPRODUZIONE RISERVATA.



## Il Secolo XIX (ed. Savona)

Savona, Vado

### «Con l' aumento dei traffici Dogane a rischio paralisi»

*Domani assemblea sindacale: i dipendenti sono solo 57 contro i 123 di La Spezia Chiesto un incontro con la direzione regionale per rinforzare il numero di operatori*

Il rischio è che, con l' attività a pieno ritmo della piattaforma Maersk, l' Ufficio delle Dogane vada in tilt per la carenza di personale. Da qui, la richiesta urgente di un incontro con i vertici regionali, voluta da Cgil e Cisl, per correre ai ripari prima che sia troppo tardi. È un quadro complicato quello che, da qui a qualche settimana, si verificherà a Savona se non si correrà rapidamente ai ripari. Con il pericolo che i tempi dello sdoganamento, in **porto a Vado**, si allunghino e blocchino l' intera catena di attività legate alla piattaforma. Domani, a Savona, si svolgerà un' assemblea della rsu dei lavoratori del settore per valutare eventuali azioni di protesta se la dirigenza regionale non darà un segnale. Intanto il direttore interregionale, Andrea Maria Zucchini ha garantito che convocherà una riunione nei prossimi giorni a **Vado**. Il tempo, però, è poco e l' invio di nuovo personale è fondamentale per garantire il funzionamento a pieni ritmi dell' Ufficio. «Il personale attivo, a Savona, è di 57 unità - dicono **Ciro Ferrentino**, Cgil, e **Domenico Mafera**, Cisl- anche se la pianta organica ne prevedrebbe 74. Si tenga conto, poi, che nell' arco dell' anno ci saranno tre pensionamenti, quindi una ulteriore riduzione, mentre nel 2021 saranno addirittura quattro. Nello stesso ufficio a La Spezia, con la mole di lavoro che, da qui a breve, si registrerà anche a **Vado** con la Maersk, il personale è di 123 unità: una disparità enorme. È chiaro, quindi, che la situazione diventerà insostenibile con il rischio che i tempi delle operazioni di sdoganamento si allunghino oltre i limiti, mentre per il personale il lavoro sarà ingestibile». Tempi stretti anche per la formazione. «Oggi - concludono dalla Cgil- la tipologia di merce, in arrivo a **Vado**, è nota e il personale conosce le procedure. Con il traffico legato alla Piattaforma, la varietà sarà ampia e il personale dovrà essere formato in modo adeguato. Nei prossimi giorni è già stato fissato un incontro con la dirigenza: speriamo di avere risposte positive». Per ora, nell' Ufficio savonese la tensione e la preoccupazione aumentano. Almeno sino a che non si terrà l' incontro con i vertici regionali, dove, auspicano i sindacati, si valuterà l' incremento del personale. «Attenderemo la convocazione - dicono **Ferrentino** e **Mafera**- sperando in un esito positivo. Se non sarà così, la strada sarà quella della battaglia: in queste condizioni e con questi numeri non è possibile fare fronte alla mole di lavoro che verrà introdotta con la piattaforma vadese». - S. C.



## Il Secolo XIX

Genova, Voltri

### Controlli al rallentatore, merci bloccate in porto «Danni incalcolabili»

Matteo Dell' Antico Ci sono tonnellate di frutta arrivate dal Sud America. E poi carne argentina, pesce surgelato ma anche decine di prodotti usati quotidianamente come stoviglie e capi di abbigliamento, tutti in arrivo da fuori Europa, fermi sui moli. Il problema? La merce entra ed esce dai terminal a singhiozzo e nel primo porto d' Italia, lo scalo del capoluogo ligure, sono ormai centinaia i contenitori accatastati in banchina in attesa di essere controllati. «L' attesa media per il completamento dei controlli alle merci, al momento, è di otto giorni quando fino a poche settimane fa ce ne volevano al massimo due», denunciano gli spedizionieri genovesi. Colpa dell' allarme da Coronavirus visto che il personale addetto alle verifiche in banchina è quasi totalmente impegnato a controllare i passeggeri delle navi da crociera e dei traghetti. A lanciare l' allarme è il direttore generale di Spediporto, Giampaolo Botta, che parla di un danno che «rischia di essere incalcolabile per l' intero settore produttivo non solo genovese ma nazionale». La merce che viene scaricata dalle navi, al momento, resta quindi sui moli per giorni e i container accatastati a pochi passi dal mare aumentano di ora in ora. Il problema riguarda all' 80%



la merce in importazione extra Ue. **NON SOLO PRODOTTI CINESI** Le merce ferma in banchina non arriva solo dalla Cina ma da molti altri Paesi. «Proprio questo è uno degli aspetti più preoccupanti: i controlli vengono fatti con estrema lentezza su tutti i prodotti che arrivano nel porto di Genova, la maggior parte dei quali non arrivano dalla Cina. Questa situazione, quindi, rischia di penalizzare l' intero business del porto e di centinaia di aziende che rischiano in poco tempo di finire in ginocchio», spiega Botta. Che aggiunge: «Il problema riguarda essenzialmente una carenza di personale vista questa situazione di emergenza. Tuttavia, se per la merce in arrivo da alcune aree asiatiche possono essere decise misure particolari, i controlli dovrebbero invece essere regolari per tutti gli altri prodotti che arrivano dal resto del mondo». **PERSONALE INSUFFICIENTE** I controlli in porto, soprattutto in importazione ma anche in esportazione, non sono a carico della Asl ma direttamente del ministero della Salute nelle sue emanazioni periferiche: gli Uffici veterinari per gli adempimenti degli obblighi comunitari (Uvac), il Posto ispezione frontaliero per i prodotti di origine animale (Pif) e l'Ufficio sanità marittima aerea e di frontiera (Usmaf) per i prodotti non di origine animale e per i materiali e oggetto a contatto con alimenti. «Sono mesi chiude il direttore generale degli spedizionieri genovesi - che denunciavamo una carenza di personale e chiediamo nuove assunzioni. La situazione, già critica, è diventata insostenibile con l' allarme Coronavirus». Dopo un calo del 5% del traffico delle merci nel primo trimestre dello scorso anno rispetto allo stesso periodo del 2018 a cui sono seguiti due trimestri in cui i volumi movimentati sono risultati pressoché stabili - avendo segnato lievi incrementi dello 0,1% e del 0,5% -, nell' ultimo trimestre del 2019 il traffico totalizzato dal porto di Genova ha registrato un nuovo decremento a quota 12,83 milioni di tonnellate, con una riduzione del 5% rispetto al periodo ottobre -dicembre dell' anno precedente. -

## Il Secolo XIX

Genova, Voltri

### Lavoratori in agitazione «Vogliamo prevenzione»

Anche i portuali genovesi potrebbero essere muniti di mascherina e guanti, proprio come il personale delle Ferrovie dello Stato. Al momento si tratta solo di una possibilità ma una richiesta ufficiale da parte dei sindacati potrebbe arrivare già oggi alle autorità competenti vista la preoccupazione crescente da parte di chi lavora sui moli. A essere in ansia per il coronavirus sono soprattutto gli addetti ai terminal passeggeri e chi lavora negli uffici dei terminal portuali, ovvero centinaia di persone che quotidianamente hanno contatto con il pubblico. Non solo crocieristi o passeggeri dei traghetti, ma anche camionisti in arrivo da tutta Italia che caricano e scaricano le merci sui moli. Le precauzioni potrebbero essere richieste anche per i portuali che hanno a che fare con le navi cargo. - M.D.A.



intervista Il pronunciamento del Consiglio di Stato è chiaro e le imprese hanno già confermato le loro intenzioni. L' authority ci convochi subito Con la demolizione della Costa Concordia abbiamo dimostrato quello che Genova sa fare in questo settore. Non perdiamo questo mercato

## Manganaro "Riparazioni dopo l' ultimo verdetto diamo spazio solo al lavoro"

di Massimo Minella Sostiene, Bruno Manganaro, che ora sia davvero finito il tempo dei dubbi, dei rinvii, delle polemiche. Perché la recente sentenza del Consiglio di Stato, dice il segretario genovese della Fiom, ha aperto le porte alla gestione dei bacini di carenaggio da parte dell' alleanza a tre Amico, San Giorgio e Fincantieri. **Ma è proprio così, Manganaro?** «Il testo parla chiaro, l' affidamento dell' **authority** all' associazione delle imprese era ed è legittimo. Quindi si tratta di rendere operativa la sentenza». Bisogna prima che le imprese confermino a Palazzo San Giorgio la loro intenzione di procedere così come era stato stabilito... «Mi risulta lo abbiano già fatto. Quindi l' **authority** deve convocare i sindacati e cominciare a discutere di lavoro e del futuro dei bacini». **Soddisfatto del pronunciamento?** «Sto solo dalla parte del lavoro e questa sentenza consente di partire e di intervenire su strutture, che come ho letto nei giorni scorsi, ne hanno un gran bisogno. Sono d' accordo, contro lo stato di abbandono la cura migliore è la ripresa del lavoro, senza più rinvii». **Il settore industriale è sempre una risorsa dell' economia genovese?** «Lo sarà sempre di più, se sapremo sfruttare la competenza di queste aziende e dei lavoratori. Parliamo di duemila addetti, fra diretti e indotto, nei momenti di punta. In questa associazione di imprese, ci sono realtà come San Giorgio e Mariotti, che hanno demolito la Concordia, Amico, che è uno dei principali gruppi di refitting dei grandi yacht e di Fincantieri, che torna alle riparazioni navali dopo decenni». **Si può ripartire da una nuova gestione dei cinque bacini, insomma, per sostenere l' intero settore?** «Intanto un bacino è ancora occupato da una barca che si è abbattuta di lato. Poi sono davvero necessari interventi sulle strutture, ma detto questo bisogna riconoscere che adesso non ci sono più ostacoli a una gestione che può far ripartire il lavoro, che è la cosa che mi sta più a cuore». **Dal pubblico al privato, giusto così?** «Attenzione, la sentenza dice anche esiste il diritto di lasciare pubblica una quota di attività, quindi ne avranno diritto anche altri soggetti. Detto questo non dimentichiamo che l' **authority** resta il soggetto controllore di un servizio che è pubblico ma che viene affidato ai privati per la gestione». Fra i soggetti, ricordava prima, anche chi ha demolito la Concordia...



## La Repubblica (ed. Genova)

Genova, Voltri

---

«Sì certo, dovremmo ricordarcene più spesso. Qui, per la prima volta al mondo, abbiamo dimostrato che si può demolire e riciclare una nave in questo modo. Un caso davvero unico che conferma la potenzialità di Genova da questo fronte. D' altra parte, se nell' associazione di imprese che si è candidata a gestire i bacini di carenaggio c' è anche San Giorgio, qualcosa vorrà pur dire. Loro hanno investito parecchio a Marsiglia, ma senza abbandonare Genova. Avranno ovviamente fatto le loro valutazioni, ma è il segno che la città è ancora centrale per l' attività cantieristica». Non tutta la politica però sembra concorde sul tema. Prevalgono anche valutazioni che mettono in guardia dal punto di vista ambientale. In effetti, anche la sentenza del Consiglio di Stato sembra sollevare l' esigenza di una nuova valutazione ambientale. **Che ne pensa?** «Penso che siamo in campagna elettorale e che ognuno si sente legittimato ad alzare la sua bandiera. Detto questo, sono pienamente d' accordo sull' esigenza di tenere monitorata l' attività per quanto riguarda le emissioni e il rispetto delle norme ambientali. Cosa che peraltro avviene con regolarità grazie al lavoro della Asl. Ma non accetto che qualcuno agiti la bandiera dell' ambiente con il retropensiero della chiusura delle riparazioni. Se è necessario e possibile migliorare le condizioni di lavoro, e con esse la qualità dell' aria e dell' ambiente, sono pienamente d' accordo, ma nessuno pensi di usare questo per colpire il settore, come peraltro già successo». **A che cosa si riferisce?** «A quanto accaduto lo scorso anno. Abbiamo dovuto fare uno sciopero e un corteo fino in Consiglio Regionale per far sentire la nostra voce». **E come è andata a finire?** «Che anche quelli che gridavano "chiusura" alla fine hanno aderito a un ordine del giorno che all' unanimità ribadiva la difesa del settore. Vorrei evitare di organizzare un altro corteo».

L'analisi

## Porto, non bastano i soldi privati

di Aldo Lampani L'euro è uno, le culture economiche europee tante. E le banchine ne sono un esempio nitido. Oggi nessuno, nel mondo del mare, ha ricette vincenti. Ma ogni paese dell'Unione Europea può adottare politiche diverse, a seconda di come ha saputo e sa utilizzare le potenzialità dell'euro e della propria gestione del debito pubblico. Partiamo dal Nord. Grazie al rispetto calvinistico della finanza pubblica, i porti tedeschi hanno come riferimento uno Stato capace di finanziarsi e rifinanziarsi a costo zero o addirittura sotto zero, emettendo bund - i nostri btp - che vanno a ruba nonostante non paghino cedola. Solo con quanto risparmiato sugli interessi del debito Berlino può intervenire su strutture ed infrastrutture con cifre imponenti. Figurarsi investendo capitali ricevuti in regalo. In Italia il debito pubblico si paga oggi a percentuali medie oltre il 2% dopo aver toccato il 7% a fine 2011. Il rilancio dei porti, quando non sono sufficienti o sono inesistenti i capitali pubblici, non possono che arrivare dal mondo privato. E se per "privati" vogliamo considerare i capitali che arrivano dalla Cina, va bene lo stesso. Oggi il problema della sanità internazionale legato al coronavirus, sta

stendendo un velo su ogni pensiero di investimento e di crescita. Ma la nuova "via della seta" è lì. I cinesi, da millenni, hanno fatto del saper attendere la propria arma migliore. Il tema è affascinante. Perché Genova è da sempre soprattutto un porto, anche quando l'industria di stato hanno cercato di abbatte il concetto. E non uno qualsiasi. Uno scalo di merci e cultura del commercio. Genova, con l'oriente, ha sempre avuto contatti importanti. Mai subalterni, raramente di forza, sempre di scambio a tutto tondo. Un modo di intendere le colonie in modo unico, mai meri bastioni militari, ma territori di cultura giuridica e commerciale particolarmente elastici e redditizi. Genova punto di riferimento commerciale, genovesi che - rimanendo tali - hanno portato Genova e le sue abitudini verso l'oriente. Certo la Cina si è proposta e l'Italia ha raccolto l'invito. Ha proposto (intelligentemente) anche Genova come punto di approdo. Ma che Genova troveranno i cinesi e come verranno accolti? Oggi attorno al proprio porto i genovesi mostrano scollamento ed un po' di disaffezione. A Genova, attorno al porto, si respira, da parte della gente comune, una via di mezzo tra l'irricoscenza ed il disconoscimento. E soprattutto, quando si parla di porto, lo si fa al passato. Solo di rado al presente, quasi mai al futuro. E spesso con disinteresse. Tanti, troppi genovesi il porto non lo conoscono, non lo capiscono e forse si fa troppo poco per farlo conoscere e capire. Molti cittadini non ne comprendono il funzionamento, non sanno chi lo guida, non ne intuiscono le possibilità che avrebbe di rivoltare come un guanto l'economia del territorio. Per troppi lo scalo è un insieme di costruzioni sul fronte del mare. Sul porto manca anche l'informazione. Si parla troppo da addetti ai lavori di manovre politico economiche e di lotte intestine allo scalo e pochissimo di cosa potrebbe essere il porto per la città e la sua gente? Forse sì. Il porto è uno sconosciuto in casa propria. Altrove non è così. Il comprensorio di Anversa produce da solo il 19% del Pil belga. Troppo per far sì che non si debba sostenerne ad ogni costo la posizione economica, quella portuale in primis. Anche Genova ha investito. Soprattutto con i soldi privati. Lo si legge nello studio "Impatto economico sociale del porto di Genova", due dati spiccano chiari: il primo è che la filiera portuale attiva complessivamente in Liguria 10,9 miliardi di euro di produzione, 4,6 miliardi di valore aggiunto ed impiega 54mila unità lavoro. Il secondo recita che "la filiera portuale pesa il 10,8% del valore aggiunto della Liguria e l'8,3% per l'occupazione". Un centro insostituibile,





## La Repubblica (ed. Genova)

Genova, Voltri

---

dunque, per il tessuto del territorio e non solo. Un polo su cui investire. Cosa che avviene. Infatti, riprendendo come fonte l'analisi in merito dell'**Autorità portuale** di Genova, la stampa specializzata dice che "in vent'anni, dal 1994, quando hanno iniziato l'attività con la nascita del porto dei privati, le imprese dei terminal portuali di Genova hanno investito 670 milioni. E gli anni della crisi economica non hanno fermato gli investimenti che dal 2007 al 2015 hanno infatti registrato una crescita del 60%. Con un "picco" di 61 milioni di euro, record storico, proprio nel 2015, quando il porto ha registrato il record anche per la movimentazione dei container". E fino a tutto questo 2020 gli investimenti dei portafogli privati continuano a dar linfa alle banchine. E gli investimenti pubblici? Arrivano, ma non hanno alcun impatto strutturale e decisivo.

Dai porti fino alle piattaforme dell' e-commerce

## Confcommercio cavalca l' onda blu

massimo minella, **genova** Con l' arrivo di Federagenti Confrtrasporto si conferma il fulcro dell' espansione dell' associazione guidata da Sangalli, nel comparto della logistica e del mare L' ultima tessera è andata a posto nei giorni scorsi, quando Federagenti ha deciso di aderire a Confrtrasporto, la potente associazione che sempre alla confederazione guidata da Carlo Sangalli fa capo, ma che nei suoi vent' anni di vita si è un ritagliata un ruolo da protagonista nel settore dei trasporti e della logistica. Guidata dal presidente Fabrizio Palenzona, Confrtrasporto è una sorta di braccio operativo di Confcommercio nel mondo dell' economia marittima. E, in un mondo che cambia, il mare non è più associabile alle banchine dei porti su cui caricare e scaricare la merce, ma a una grande piattaforma logistica per seguire al meglio il cammino della merce, ma anche delle persone. Un trasporto che è sempre meno industria, insomma, e sempre più servizi, con Confcommercio e la sua associata Confrtrasporto a dettare le regole del gioco. Con Confindustria nessun contrasto, ma è inevitabile che la campagna acquisti delle associazioni che fanno capo a Sangalli, e che

insieme a tutte le altre contribuiranno fra poche settimane a riconfermarlo per acclamazione alla guida di Confcommercio, peschino proprio lì. Il punto da cui partire è il 2001, anno in cui Confrtrasporto aderisce dopo pochi mesi dalla sua costituzione in Confcommercio. Da allora, un' associazione via l' altra, si arriva fino alle 130 attuali, con prospettive di ulteriore crescita. L' ingresso del mare è una conseguenza naturale, perché entrano via via i servizi tecnico-nautici di ormeggiatori e piloti dei porti (mentre i rimorchiatori restano in Confindustria) e i depositi costieri fino alla svolta del 2018, recentissima e capace di orientare in modo differente la bussola associativa. E' l' anno in cui una fetta robusta di armatori decide di andarsene dalla storica associazione confindustriale di Confitarma e di dar diti a una nuova realtà, Assarmatori, presieduta da Stefano Messina, ai vertici della compagnia armatoriale Messina insieme ai cugini Andrea Gais e Ignazio Messina. In parallelo, sempre in casa Confrtrasporto, nasce Federlogistica, che riunisce tutti gli operatori di un business in forte crescita, su cui l' Italia si gioca una fetta importante del suo rilancio, come appunto la logistica. Alla presidenza viene chiamato Luigi Merlo, ex presidente dell' autorità portuale di **Genova**, poi consulente del ministero dei Trasporti all' epoca di Graziano Delrio. Fin dalla nascita Assarmatori e Federlogistica firmano due mosse per certi aspetti sconvolgenti nel cristallizzato panorama associativo italiano: a loro possono infatti aderire anche società e gruppi stranieri. In Assarmatori, ad esempio, entra Msc, il gigante mondiale del trasporto marittimo di container, secondo solo ai danesi di Maersk, di proprietà della famiglia Aponte ma con sede legale a Ginevra. E con essa le sue controllate come Msc Crociere, ormai uno dei principali player mondiali del comparto "cruise", e Gnv, attiva nel settore dei traghetti. Le mosse di Aponte, però, non si limitano al mare, ma guardano sempre più alla terra, con i terminal portuali e i servizi alle merci e alle persone, fino ad arrivare alle attività ricettive. Il banco di prova di questa nuova impostazione si potrà vivere nella rinascita del vecchio silos granario del **porto** di **Genova**, l' Hennebique, primo manufatto italiano in cemento armato, che diventerà sede di uffici, strutture ricettive e ricreative e si affaccerà sugli accosti riservati alle navi da crociera extralusso che proprio Msc ha affidato alla costruzione di Fincantieri. In Federlogistica si associa addirittura Amazon, il colosso mondiale dell' e-commerce che, guarda caso, si prepara a debuttare con un suo stabilimento all' interno dell' area portuale di **Genova**. Sempre nel





## Affari & Finanza

Genova, Voltri

---

Confmare, un tavolo di coordinamento di tutte le forze economiche legate alla blue economy. Oggi è ancora Duci a traghettare gli agenti sotto il cappello di Confrtrasporto. Che cosa può succedere adesso? Il mondo associativo del mare resta in continuo fermento. Da poche settimane, infatti, si è ricostituita l' alleanza all' interno del comparto della nautica. Alcuni fra i principali marchi del settore che nel 2015 avevano detto addio a Ucina-Confindustria, sono rientrati alla base, con la costituzione di un nuovo soggetto, Confindustria Nautica, che riunisce l' intero settore. Uguale fermento anche in casa dei terminalisti portuali. Il soggetto è giovane, nato ufficialmente nel 1994 con la legge di riforma portuale che ha cancellato il controllo pubblico della produzione, affidando a nuove figure private le attività di banchina. Mutuando il termine dell' inglese terminal operator, sono così nati in Italia i terminalisti, oggi protagonisti della scena portuale con investimenti miliardari in meno di trent' anni e riuniti in Assiterminal, aderente a Confindustria. Non è però detto che anche all' interno di questa associazione in un futuro prossimo non possano esserci movimenti, come da più parti si sussurra sulle banchine italiane. Si vedrà. Per ora l' unica certezza è la continua crescita di soggetti legati alla blue economy. D' altra parte, proprio il recente appuntamento a cui ha preso parte Carlo Sangalli a **Genova** un paio di settimane fa, ha confermato la sintonia fra l' inossidabile presidente, 82 anni e prossimo a un nuovo mandato quinquennale, e l' economia del mare, un mondo che parla l' unica lingua del business declinato su porti, armamento, servizi alle merci e alle persone. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

in collaborazione con il gruppo Spinelli

## Anche Amazon arriva in porto

Il gruppo sta cercando soluzioni per una nuova sede operativa a **Genova** nelle aree dell' ex polo siderurgico A come Amazon, il colosso mondiale dell' e-commerce che prepara il suo sbarco sulle banchine del **porto** di **Genova**. L' area, in verità, non è ancora stata individuata con precisione, ma l' operazione sembra ormai definita e rappresenta comunque il primo passo del gigante all' interno di una struttura portuale. L' aggancio è avvenuto lo scorso anno a opera del gruppo Spinelli, uno dei principali operatori italiani della logistica. Per loro, la famiglia genovese al comando del gruppo (con il padre Aldo, presidente, il figlio Roberto, amministratore delegato) aveva individuato un' area a filo banchina come quella di "Calata Derna", nel **porto** vecchio di Sampierdarena. Il punto ideale per sperimentare una intermodalità mare-terra che aprirebbe nuove opportunità di business per il colosso e darebbe all' economia genovese un po' di respiro. L' ipotesi-Derna è però tramontata e per Amazon si stanno individuando nuove aree, sempre nel ponente industriale genovese. Una soluzione potrebbe essere quella di Campi, negli spazi bonificati dall' acciaio, dopo la chiusura dell' altoforno Ilva.

Un' altra coinvolgerebbe sempre la realtà siderurgica, che oggi fa capo ad ArcelorMittal, nelle aree di Cornigliano. Da tempo, infatti, il sindaco di **Genova** Marco Bucci sta lavorando per individuare all' interno della grande fabbrica aree che potrebbero essere destinate a nuove attività di logistica e di servizi. E Amazon potrebbe rappresentare per l' amministrazione comunale un ottimo punto di partenza. - mas.m. ©RIPRODUZIONE RISERVATA.

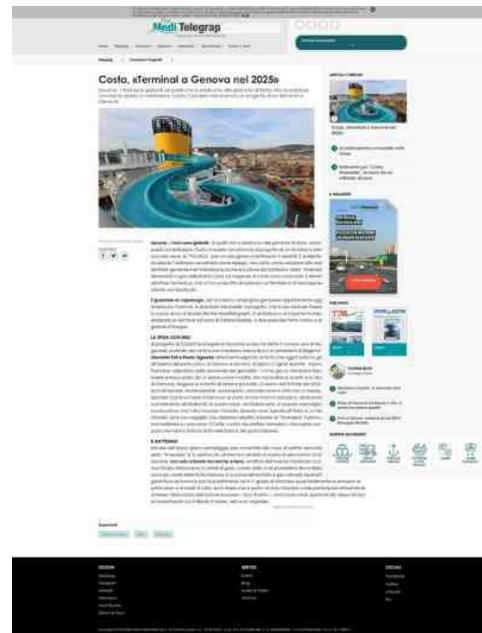


## The Medi Telegraph

Genova, Voltri

### Costa, "Terminal a Genova nel 2025"

Savona - I toni sono garbati, di quelli che si addicono alle giornate di festa. Ma la sostanza non lascia spazio a mediazioni: Costa Crociere non rinuncia al progetto di un terminal a Genova. «Oggi abbiamo una sola nave, la 'Pacifica', per un solo giorno a settimana: il venerdì. È evidente che questa situazione l'abbiamo accettata come ripiego, non certo come soluzione alle nostre esigenze» dice il direttore generale Neil Palomba qualche ora prima del battesimo della 'Smeralda', prima nave alimentata a gas della flotta Costa. Le esigenze di Costa sono cosa nota: il terminal di Savona, «struttura fantastica, che ci ha consentito di radicarci sul territorio e di farci apprezzare da milioni di clienti», non basta più. E guardare al capoluogo, per la storica compagnia genovese appartenente oggi al gruppo americano Carnival, è diventato inevitabile. Il progetto, che il ceo Michael Thamm aveva anticipato lo scorso anno al Secolo XIX-the MediTelegraph, è ambizioso e di importante impatto urbanistico: realizzare un terminal sull'area di Calata Gadda, a due passi dal Porto Antico e dal centro storico più grande d'Europa. LA SFIDA CON MSC «Il progetto di Costa? Se è legale lo facciamo pure», ha detto il numero uno di Msc Gianluigi Aponte giovedì, uscendo dal vertice con il sindaco Marco Bucci e i presidenti di Regione e Autorità portuale, Giovanni Toti e **Paolo Signorini**. Riferimento esplicito al fatto che oggi Costa ha già un terminal all'interno del porto unico di Genova e Savona. «Capisco il signor Aponte - risponde da Savona Palomba, sollecitato dalle domande dei giornalisti -: chi ha già un terminal a Genova non può che essere preoccupato da un piano come il nostro. Ma noi andiamo avanti, e lo facciamo col sostegno di Comune, Regione e Autorità di sistema portuale. Ci siamo dati il limite del 2025: in cinque anni siamo sicuri di farcela. Anche perché, come ripeto, una sola nave in città non ci basta». Di necessità di riportare Costa sul mare di Genova ne parla anche Thamm dal palco, dedicando buona parte del suo intervento all'«italianità di questa nave. Voi italiani siete un popolo meraviglioso, con una passione e una cultura che tutto il mondo vi invidia. Questa nave, ispirata all'Italia, è un tributo al Paese e ai suoi cittadini. Ed è con orgoglio che abbiamo allestito a bordo di 'Smeralda' il primo museo del design mai realizzato su una nave: il CoDe, curato da Matteo Vercelloni, che ospita una collezione di 470 pezzi che hanno fatto la storia dell'Italia e del gusto italiano». IL BATTESIMO Irrituale nell'orario (pieno pomeriggio, per consentire alla nave di partire verso Marsiglia), il battesimo della 'Smeralda' e lo spettacolo pirotecnico andato in scena di sera hanno richiamato migliaia di persone, non solo a bordo ma anche a terra. Madrina dell'evento Penelope Cruz, già testimonial delle navi Costa. Italianissimo il cocktail di gala, curato dallo chef pluristellato Bruno Barbieri. 'Smeralda' è la nave più verde della flotta italiana: è la prima alimentata a gas naturale liquefatto (un 'pieno' garantisce autonomia per due settimane) ed è in grado di eliminare quasi totalmente le emissioni di particolato e di ossidi di zolfo, sia in mare che in porto. «Costa Crociere vuole partecipare attivamente al Green Deal voluto dall'Unione europea - dice Thamm -. Una nave come questa è allo stesso tempo un investimento (un miliardo il valore, ndr) e un segnale».



## Cronache di Salerno

### Ravenna

# "Ravenna Port Hub", in gara il gruppo Rainone

Per i lavori di realizzazione del "Ravenna Port Hub", il maxi appalto da 235 milioni che determinerà importanti cambiamenti nel sistema logistico e portuale del nord adriatico ed in quello nazionale, la Campania è in prima linea. Solo due sono le cordate che hanno preso parte alla competizione, tenuto conto che l'ente committente, l'Autorità di Sistema Portuale di Ravenna, ha riservato la partecipazione esclusivamente ad imprese strutturate e di grandi dimensioni, in possesso della qualificazione da "general contractor" rilasciata dal Ministero delle Infrastrutture. Due grandi competitor quindi, uno italiano ed uno spagnolo. A guidare la cordata italiana vi è il Consorzio Stabile Grandi Lavori - controllato dalla famiglia salernitana Rainone - accreditato dal MIT per oltre 350 milioni di euro per capacità operativa, che partecipa insieme alla Dredging International del gruppo DEME. Il Consorzio Stabile Grandi Lavori ha indicato quali società affidatarie dei lavori la genovese Fincosit e l'impresa campana RCM Costruzioni, del gruppo Rainone, che negli ultimi sette anni si è imposta come leader nazionale nel settore specialistico delle grandi infrastrutture marittime, valorizzando l'importante esperienza maturata nel **Porto** di Salerno, con gli interventi - eseguiti in tempi record - di consolidamento delle banchine della calata Ligea, del molo Trapezio, del Tre Gennaio e del molo Manfredi, quest'ultimo prolungato - in pochi mesi - di 180 metri. Un'esperienza fortunata che ha rafforzato ulteriormente le capacità operative ed organizzative messe a punto, in oltre venti anni di esperienza, nel settore delle grandi infrastrutture e nell'edilizia residenziale di pregio. Da Salerno ai grandi porti italiani il passo è stato brevissimo. Negli ultimi cinque anni la RCM Costruzioni è stata protagonista indiscussa del comparto delle costruzioni marittime con numerosi importanti interventi, alcuni dei quali in corso, nei porti di Taranto, Ravenna, Civitavecchia, Palermo, Genova, Savona, Napoli, Pescara. Un crescendo di attività, sempre caratterizzato da esecuzioni nei tempi contrattuali o addi rittura in anticipo, accompagnato di pari passo da un incremento del fatturato e del rating, al punto di entrare già nel 2017 tra le prime 50 imprese generali italiane nella classifica annuale stilata dal Sole24ore e tra le prime 5 per capacità produttiva e reddituale. La sfida per il Hub portuale di Ravenna ha visto dispiegare importanti risorse per produrre, da parte del gruppo Rainone, delle imprese in cordata e delle società di ingegneria coinvolte (Technital, FM Ingegneria e SISPI), un'offerta di elevata qualità, nella consapevolezza che l'opera potenzierà in maniera straordinaria un **porto** che già detiene un primato in Italia per le rinfuse liquide, terzo per il movimento merci varie ma destinato a consolidare un sistema nodale anche per il contract logistics, un comparto che conta più di 10 mila operatori specializzati e ben 12,4 miliardi di euro generati dagli operatori logistici. L'obiettivo della Port Authority è quello di realizzare le condizioni strutturali per potenziare il traffico di merci unitizzate, con l'accesso di navi di grandi dimensioni, efficientare i servizi logistici, ammodernare le reti di collegamento su gomma e su ferro ed, infine, migliorare ulteriormente il polo logistico per le rinfuse liquide. "Partecipiamo con orgoglio a questa competizione - ha evidenziato Eugenio Rainone - e ci auguriamo di poter vincere questa ulteriore grande sfida che potrebbe consentire alla RCM di avviare un processo di internazionalizzazione, esportando il nostro modello campano di "fare impresa" in altri paesi europei"



## Ravenna. Al porto massima allerta per il coronavirus, visitati passeggeri di nave proveniente dalla Grecia

Com'è noto, il **porto** di **Ravenna** è uno dei luoghi nel quale vige massima allerta in merito alla rapidissima diffusione del coronavirus. Il Resto del Carlino **Ravenna** riporta che, a tal proposito, è stata ispezionata una nave proveniente dalla Grecia mentre era al largo. Il medico specialista addetto alle operazioni, sulla base del protocollo previsto dal Ministero della Salute, ha visitato quattro clandestini prima che la nave potesse attraccare, scongiurando la presenza di eventuali sintomi. Il protocollo stabilisce che ogni nave che sia prossima all'ingresso dello scalo marittimo debba dichiarare gli ultimi quattordici porti toccati prima dell'arrivo a **Ravenna**, oltre a dover indicare luogo e data di imbarco dell'equipaggio. In caso di **porto** sospetto poiché del territorio cinese o comunque coinvolto in altri casi di coronavirus, così come se membri dell'equipaggio appartengono a nazionalità considerate a rischio, il nullaosta per l'ingresso nel **porto** non viene rilasciato. Il Resto del Carlino **Ravenna** riporta come testimonianza in merito alla soglia di attenzione (mantenuta sempre alta) sul **porto** di **Ravenna** l'episodio della scorsa settimana, quando è stato segnalato l'arrivo nel radar della nave cargo (bandiera olandese) 'Prudence', partita dal **porto** greco di Patrasso e incaricata di imbarcare merci da trasportare in Gran Bretagna.



## Il Tirreno (ed. Piombino-Elba)

Piombino, Isola d' Elba

fronte del porto

### Carichi di auto Due società per la gestione intermodale

*I progetti al vaglio dell' Autorità di sistema per tre aree nell' ambito della gara per l' assegnazione dei nuovi spazi*

piombino. Due delle sei aziende pronte a sbarcare sul porto di Piombino scommettono sulla logistica degli autoveicoli nuovi. Si tratta di Manta Logistic Srl, società della Onorato Armatori, e Piombino Multiterminal Srl, creata ad hoc tra Compagnia impresa lavoratori portuali, Compagnia portuale di Livorno e Compagnia portuale di Piombino. In questa fase della procedura del bando che fa capo all' **Autorità di sistema portuale** del mar Tirreno settentrionale per l' assegnazione di tre aree portuali poste a nord, nella macro zona 1, è possibile avere solo un' idea delle proposte. Le offerte tecniche e i piani d' impresa verranno valutati e giudicati da una commissione esterna di esperti. Il cronoprogramma di massima prevede di concludere l' esame delle proposte progettuali entro aprile. Nel caso di Manta Logistic Srl la Onorato Armatori punta su Piombino per esordire nella logistica degli autoveicoli nuovi e competere con il vicino porto di Livorno nella movimentazione intermodale. L' obiettivo dichiarato è di movimentare oltre 230mila autoveicoli l' anno usando come braccio operativo terrestre la bavarese Ars Almann, che ha una flotta di 650 bisarche stradali e tremila ferroviaria, con cui trasporta annualmente circa tre milioni e mezzo di autoveicoli. Invece la di Piombino Multiterminal l' intenzione è di fare squadra con Livorno. Ad anticiparlo è l' amministratore della società Enzo Raugeri: «Abbiamo chiesto l' assegnazione di una delle nuove aree (il lotto n. 1) perché crediamo di poter fare leva sulle potenzialità dello scalo per sviluppare volumi di traffico aggiuntivi nel campo dell' automotive». Così illustra il progetto sul magazine dell' **Autorità di sistema portuale** del mar Tirreno settentrionale. L' obiettivo che la società si è data è quello di arrivare a movimentare nel porto circa 100mila auto nuove, più o meno un terzo di quelle che la Compagnia impresa lavoratori portuali carica e scarica ogni anno nel solo scalo labronico. Purtroppo, «pur continuando ad essere per noi un punto di riferimento e un hub strategico, Livorno soffre da tempo di una penuria di spazi. E la situazione non cambierà sino a che non sarà stata realizzata la Piattaforma Europa». Raugeri è convinto della bontà della propria proposta che «ha come punto di forza la sinergia tra attori provenienti da due porti diversi e vicini». Un po' di luce anche sulle intenzioni di Liberty Magona Srl che da luglio 2019 parte di GFG Alliance, gruppo mondiale che opera in svariati settori (acciaio, alluminio, estrazione mineraria, commercio di materie prime) e che ha porti di proprietà in Australia, Inghilterra e Galles, oltre a importanti quote di partecipazione in scali portuali belgi e rumeni. Stefano Pisaneschi, supply chain manager e project manager di Liberty Magona sottolinea che «GFG Alliance intende sfruttare al massimo le potenzialità che lo scalo può offrire in termini di pescaggio. Per le attività che vogliamo sviluppare ci servono fondali profondi e Piombino è da questo punto di vista un unicum a livello nazionale». Liberty Magona ha presentato una domanda di concessione per 30 anni per occupare i lotti due e tre messi a disposizione. «Abbiamo messo a punto un progetto diverso per ognuno dei due lotti - dice Pisaneschi -. GFG Alliance crede fermamente nelle potenzialità del porto di Piombino e conta di poter sfruttare appieno i suoi punti di forza per sviluppare nuove relazioni commerciali in ambiti merceologici del tutto diversi da quelli gestiti sino ad oggi». Restano i punti di domanda sul progetto targato Piombino Logistics Spa, nome che richiama e si lega





## Il Tirreno (ed. Piombino-Elba)

Piombino, Isola d' Elba

---

a JSW Steel Italy ma che stando allo spirito del bando dovrebbe aver presentato proposte che ampliano lo spettro di attività. L' altra azienda in corsa arriva dall' Olanda ed è specializzata nella logistica portuale, si chiama Verbrugge Terminals BV ed ha sede a Terneuzen. La società opera sullo scalo marittimo della cittadina delle Fiandre, ma in questa fase del bando non è dato conoscere di più. E c' è poi la proposta messa sul tavolo da Sea Style Srl di Massafra (Taranto) che opera già a Piombino nella zona industriale di Montegemoli in un capannone di 10mila metri quadrati dove costruisce scafi per mega yacht. Da tempo l' azienda punta a uno sbocco a mare, a un cantiere che permetta di mettere subito lo scafo in acqua in modo da poter lavorare contestualmente alla sistemazione dei cavi, al condizionamento, ai sistemi idrici, tagliando i tempi di consegna. -M. M.

# Il Tirreno (ed. Piombino-Elba)

Piombino, Isola d' Elba

bando

## 20 milioni di lavori per la nuova area alla darsena nord

Publicato il bando per la nuova area alla radice della darsena nord del porto di Piombino. C'è tempo fino al 6 aprile per presentare l'offerta. Gli interventi a gara hanno un costo di quasi 20 milioni di euro. Sono previsti tra le altre cose la pavimentazione dell'area, il completamento della viabilità di accesso in prosecuzione della nuova strada di ingresso al porto di Piombino, la realizzazione di una cabina elettrica pubblica e di impianti di illuminazione e antincendio. La durata degli interventi è di un anno. --

**PIOMBINO**  
Carichi di auto  
Due società  
per la gestione  
intermodale

I progetti al vaglio dell'Autocri di sistema per un arrivo nel porto della gaza per l'assegnazione del nuovo spazio

**20 milioni di lavori per la nuova area alla darsena nord**

«Dalla Regione un futuro funesto per la città»

«Le cause strampalate non ci intimidiscono»

### LIVORNO

#### «Serve il rilancio del nostro porto»

Pd, Casa Livorno, Futuro! e Articolo Uno intervengono per chiedere al Governo e alla Regione il rilancio, in tempi brevi, del **porto** di Livorno. «La situazione di stallo che affligge il **porto**, principale motore economico della città, «è ormai pesante e desta preoccupazione» sottolineano le forze di maggioranza. «Ci allarma il gravissimo ritardo nella realizzazione del microtunnel, opera considerata da tutti gli addetti ai lavori come essenziale per la sopravvivenza del **porto** di Livorno, prima ancora della realizzazione della Darsena Europa».

The screenshot shows a newspaper page with the following content:

- Top Section:** "Livorno" logo and "LIVORNO - 24 FEBBRAIO 2020 - LA NAZIONE".
- Section 1:** "Coronavirus, una famiglia in quarantena". Sub-headline: "Ragazzino, il gruppo arrivato da Caserta quattro giorni prima delle restrizioni, il nostroggio, 45, il sindaco di Livorno annuncia giunta".
- Section 2:** "«Serve il rilancio del nostro porto»". Sub-headline: "Pd, Casa Livorno, Futuro! e Articolo Uno".
- Section 3:** "Immersione fatale per Mirna «Era un sub molto esperto»". Sub-headline: "L'uscita senza licenzia".
- Section 4:** "Jaw Staci Italy". Sub-headline: "L'Ugri riconferma il proprio delegato".



### Ischia, il folle blocco dei turisti dal Nord il prefetto riapre i porti

*I sindaci bloccano gli sbarchi. L'ira degli albergatori Poi l'intervento di Valentini: «Una misura eccessiva»*

I sindaci dell' isola d' Ischia firmano un' ordinanza per impedire lo sbarco dei turisti provenienti dalle regioni dove si è manifestato il coronavirus ma il prefetto Valentini la annulla: «Misura eccessiva». Nel frattempo è il caos. La polizia deve intervenire al Beverello per dirimere la protesta di alcuni passeggeri di un aliscafo contro l' imbarco di turisti del Nordest. Scene simili anche al **porto** di Pozzuoli. L' ira degli albergatori. Boniello, D' Esposito e Zivelli a pag. 7.



## Ischia ferma i turisti del Nord ma il prefetto riapre i porti

IL CASO Massimo Zivelli Quella ordinanza davvero non s'aveva da fare e rischia adesso di procurare grattacapi davvero grossi ai sindaci che l'hanno voluta adottare, al di fuori di ogni tavolo di concertazione istituzionale e nonostante non fossero legittimati a farlo. Smentiti da tutti, dalle istituzioni, dalla Chiesa, dalla politica, dall'imprenditoria e perfino dalla gran parte di quella opinione pubblica dalla quale avevano detto di essere «stati compulsati», il giorno dopo i sindaci ischitani si trovano sulla graticola. Nei giorni scorsi, c'erano state le bizzarre richieste anti sbarco avanzate dai rappresentanti isolani della Lega. E così, alla luce delle allarmanti notizie che nelle ultime ore provenivano dal Nord Italia, i sindaci di Ischia, Forio, Casamicciola Terme, Barano e Serrara Fontana (Lacco Ameno è retta da un commissario prefettizio) avrebbero voluto con proprio decreto impedire lo sbarco non solo ai turisti ma anche a tutte le persone provenienti a vario titolo dalla aree in cui si sono evidenziati i focolai epidemici dell'ormai fantomatico Coronavirus. Come farlo? Appropriandosi di fatto di prerogative che la legge demanda alle istituzioni centrali e statali, e mettendo nero su bianco nel primo pomeriggio di ieri una ordinanza shock con la quale si disponeva «il divieto di imbarco per l'isola d'Ischia da parte di persone provenienti dalle Regioni Lombardia e Veneto e per i cittadini di nazionalità cinese». Questo avveniva alle 13:30 circa. Due ore dopo, alle 15 e 30, la Prefettura di Napoli si affrettava a comunicare ai sindaci isolani per mezzo degli agenti del commissariato di Ischia e del vicequestore Maria Antonietta Ferraro, l'annullamento dell'ordinanza, in quanto illegittima sotto il profilo delle competenze. «A fronte delle indecisioni della Prefettura e della Regione abbiamo agito per tutelare comunque il bene della salute pubblica», si giustificano poi a bocciatura avvenuta, i sindaci. Partita chiusa quindi? Niente affatto perché nel frattempo, in quelle due ore, si era scatenato letteralmente l'inferno. Il testo dell'ordinanza è arrivata non solo nelle redazioni dei giornali ma anche nelle mani del premier Giuseppe Conte, attraverso il canale del Commissario di Governo alla ricostruzione post sisma di Ischia, il Prefetto emerito Carlo Schilardi. Che di Conte fra l'altro è uno dei consulenti più ascoltati. Durante il black out istituzionale ed interpretativo, gli agenti della Questura di Napoli erano nel frattempo intervenuti al Beverello per dirimere la contestazione di alcuni passeggeri diretti a Ischia e che in preda alla psicosi più totale, reclamavano affinché alcuni turisti del Nordest non si imbarcassero sull'aliscafo Snav delle 16 e 20 in partenza per Casamicciola. Scene ancora più incredibili si sono registrate al porto di Pozzuoli, dove la Polizia in applicazione temporanea dell'ordinanza poi fatta annullare in fretta e furia, ha bloccato per diverse ore all'interno degli autobus sui quali avevano viaggiato tutta la giornata, 108 turisti. Tutti anziani e provenienti sempre da Lombardia e Veneto. Per due ore e forse più, gli agenti hanno controllato i documenti di tutti i passeggeri che per questo hanno vissuto momenti di forte tensione e disagio prima di poter finalmente raggiungere in serata l'isola delle loro vacanze e cure termali. Arrivati a destinazione, i turisti sono stati accolti dai proprietari degli alberghi con particolare calore e con le scuse per l'ingiusto disagio subito. «Anche io sono rientrato ieri da Milano. I sindaci che faranno? Mi rispediranno oltre i confini dell'isola?» aveva ironicamente dichiarato Luca D'Ambra, presidente della Federalberghi di Ischia. L'associazione di categoria, per bocca di Ermando Mennella ha duramente contestato l'ordinanza, bollandola come «follia





## Il Mattino (ed. Napoli)

Napoli

---

allo stato puro». Parole di censura anche da parte di Angelo Borrelli, il capo della Protezione Civile che all'indomani del suo straordinario impegno nella Casamicciola devastata dal sisma del 21 agosto 2017, proprio di Ischia era stato nominato cittadino onorario. I POLITICI L'attacco più pesante ai sindaci, che potrebbero spingere il ministero degli Interni ad adottare misure nei confronti dei sindaci, è arrivato però nella serata di ieri dai massimi rappresentanti della politica ischitana nelle istituzioni extra isolane. In un comunicato congiunto, il parlamentare Europeo del Pd Giosi Ferrandino, il Senatore di Forza Italia Domenico De Siano e la sua collega di partito, la consigliera Regionale Maria Grazia Di Scala, definiscono l'ordinanza dei sindaci non solo «un grave errore», ma al tempo stesso anche «un pesante danno al turismo dell'intera Regione Campania» considerato che i turisti provenienti da Lombardia e Veneto, rappresentano per le nostre realtà ben il 75% dell'indotto turistico nazionale, con milioni e milioni di presenze ogni anno. «Non dobbiamo sottovalutare niente, neppure il rischio di future epidemie, ma scrivono nel loro comunicato non possiamo creare inutili allarmismi e provvedimenti dettati dall'impulso e dalla improvvisazione più assoluta». © RIPRODUZIONE RISERVATA.

## Coronavirus, è scontro tra i sindaci di Ischia e il prefetto sul divieto d'ingresso ai turisti

È rimasta in vigore per poche ore l'ordinanza dei sindaci dell'isola di Ischia che vietava lo sbarco ai turisti provenienti da Lombardia e Veneto. Un provvedimento senza precedenti, criticato anche dal commissario straordinario Angelo Borrelli, annullato dal prefetto di Napoli Marco Valentini subito ringraziato dagli operatori alberghieri dell'isola per aver "ripristinato la legalità". Nelle poche ore di validità del blocco si era creata una situazione di caos con aliscafi e traghetti fermati prima dell'approdo a Ischia in attesa che la polizia locale si attrezzasse per l'identificazione dei passeggeri. Dopo l'annullamento dell'ordinanza è stato invece permesso lo sbarco di centinaia di turisti lombardi arrivati oggi per trascorrere due settimane di vacanza in alberghi di Ischia **Porto** e Forio. Per il prefetto Valentini il divieto di sbarco a lombardi e veneti presentava "profili di illegittimità" essendo "ingiustificatamente restrittiva nei confronti di una vasta fascia della popolazione nazionale e non in linea con le misure sinora adottate dal Governo". Solo nel caso di turisti provenienti dai comuni-focolaio, nei quali è stata disposta la quarantena, è previsto l'intervento delle forze dell'ordine che isoleranno gli interessati allertando il 118. Enzo Ferrandino, sindaco del comune di Ischia, difende la scelta sua e dei colleghi: "Abbiamo emanato l'ordinanza a tutela della salute di ischitani e turisti, volevamo evitare che Ischia diventasse come la nave da crociera in quarantena; d'altronde il nostro provvedimento sarebbe durato 15 giorni, il tempo di avere un quadro più chiaro in termini medici e di precauzioni da adottare per contenere l'epidemia". Di diverso avviso i sindaci di Capri e Anacapri, che avevano comunque bocciato l'idea di "blindare le isole. La paura a Ischia comunque resta forte: su un aliscafo diretto a Casamicciola si sono avuti momenti di tensione quando alcuni passeggeri isolani volevano impedire l'imbarco di una comitiva di turisti provenienti dalla Lombardia. La situazione si è normalizzata solo con l'intervento di una volante della Polizia di Stato. Per le associazioni di categoria Federalberghi Ischia, Federalberghi Terme Ischia e Federalberghi Isole Minori "la dinamica di messa in sicurezza sanitaria dell'isola d'Ischia va affrontata attraverso prassi istituzionali diverse", da qui il grazie al prefetto di Napoli "per la tempestività del suo intervento".



## Coronavirus: Ischia vieta gli sbarchi da Lombardia e Veneto, ma il prefetto annulla tutto

*L'ordinanza dei sindaci dell'isola che bloccava i turisti provenienti dalle regioni a rischio è rimasta in vigore solo per poche ore.*

E' rimasta in vigore per poche ore l'ordinanza dei sindaci dell'isola di Ischia che vietava lo sbarco ai turisti provenienti da Lombardia e Veneto. Un provvedimento senza precedenti, criticato anche dal commissario straordinario Angelo Borrelli, annullato dal prefetto di Napoli Marco Valentini subito ringraziato dagli operatori alberghieri dell'isola per aver "ripristinato la legalità". Nelle poche ore di validità del blocco si era creata una situazione di caos con aliscafi e traghetti fermati prima dell'approdo a Ischia in attesa che la polizia locale si attrezzasse per l'identificazione dei passeggeri. Dopo l'annullamento dell'ordinanza è stato invece permesso lo sbarco di centinaia di turisti lombardi arrivati oggi per trascorrere due settimane di vacanza in alberghi di Ischia **Porto** e Forio. Per il prefetto Valentini il divieto di sbarco a lombardi e veneti presentava "profili di illegittimità" essendo "ingiustificatamente restrittiva nei confronti di una vasta fascia della popolazione nazionale e non in linea con le misure sinora adottate dal Governo". Solo nel caso di turisti provenienti dai comuni-focolaio, nei quali è stata disposta la quarantena, è previsto l'intervento delle forze dell'ordine che isoleranno gli interessati allertando il 118. Enzo Ferrandino, sindaco del comune di Ischia, difende la scelta sua e dei colleghi: "Abbiamo emanato l'ordinanza a tutela della salute di ischitani e turisti, volevamo evitare che Ischia diventasse come la nave da crociera in quarantena; d'altronde il nostro provvedimento sarebbe durato 15 giorni, il tempo di avere un quadro più chiaro in termini medici e di precauzioni da adottare per contenere l'epidemia". Di diverso avviso i sindaci di Capri e Anacapri, che avevano comunque bocciato l'idea di 'blindare' le isole. La paura a Ischia comunque resta forte: su un aliscafo diretto a Casamicciola si sono avuti momenti di tensione quando alcuni passeggeri isolani volevano impedire l'imbarco di una comitiva di turisti provenienti dalla Lombardia. La situazione si è normalizzata solo con l'intervento di una volante della Polizia di Stato. Per le associazioni di categoria Federalberghi Ischia, Federalberghi Terme Ischia e Federalberghi Isole Minori "la dinamica di messa in sicurezza sanitaria dell'isola d'Ischia va affrontata attraverso prassi istituzionali diverse", da qui il grazie al prefetto di Napoli "per la tempestività del suo intervento". Il prefetto Valentini ha previsto che le forze dell'ordine dispongano l'identificazione in ambito portuale dei cittadini provenienti dalle Regioni Lombardia e Veneto e diretti all'Isola di Ischia per accertare l'eventuale residenza degli stessi nei Comuni di tali Regioni, già individuati dall'autorità sanitaria, nei quali sussiste un cluster di infezione di virus COVID-19. E' quanto si legge nella nota della prefettura.



## «Zes interregionale, è il momento di definire le strategie di azione»

*Borraccino: può diventare un volano di sviluppo e di crescita*

Tornerà a riunirsi oggi, alle ore 10 presso la sede dell' Autorità Portuale di Taranto, il Comitato di Indirizzo della Zona Economica Speciale Interregionale Jonica. Si tratta del secondo incontro di questo organismo, composto, oltre che dal presidente Sergio Prete; dal Rappresentante della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Antonio Mattia; dal Rappresentante del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Roberto Scaravaglione, dall' assessore allo Sviluppo Economico Mino Borraccino; e dall' assessore alle Attività Produttive della Regione Basilicata Francesco Cupparo. Il Comitato di Indirizzo ha tra i suoi compiti fondamentali quello di gestire, coordinare e definire le strategie della Zes, oltre che di promuoverla sistematicamente, in Italia e all' estero, in modo da attrarre investitori nazionali e internazionali. «In ragione della sua importantissima funzione - sottolinea in una nota l' assessore Borraccino - sono certo che questo organismo saprà completare la fase di strutturazione di tutti gli organi e uffici previsti nel Piano Strategico per poi entrare concretamente nella programmazione delle sue attività in modo da fornire una spinta forte alla Zes Jonica affinché - aggiunge - rappresenti davvero (come tutti ci aspettiamo) un volano di sviluppo e di crescita per il nostro territorio, anche intercettando le azioni di supporto alle Zone Economiche Speciali messe in campo dall' Unione Europea». Per consentire che «la Zes Jonica - spiega Borraccino - diventi un attrattore di investimenti da parte di imprese italiane ed estere che possano portare nuova buona occupazione sul territorio, ritengo indispensabile che il Comitato di Indirizzo definisca nel dettaglio e magari aggiorni il pacchetto di agevolazioni e semplificazioni di carattere fiscale e amministrativo da sottoporre ai Sindaci dei Comuni interessati dalla Zes, in modo da condividere, in un rapporto improntato alla massima collaborazione interistituzionale, le misure da adottare per incentivare la crescita e lo sviluppo economico». Tutto questo «in attesa che si definisca il percorso finalizzato all' istituzione della Zona Franca Doganale per Taranto. Questa misura, infatti, richiesta dalla Regione Puglia e, in particolare, dal sottoscritto come Assessore allo Sviluppo Economico in una nota trasmessa nel novembre scorso al premier Giuseppe Conte, è stata recepita - osserva l' assessore - anche dal Governo nazionale, come confermato qualche settimana fa dal sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, Mario Turco, e attende ora di essere concretamente attivata». La Zona Franca Doganale di prossima attivazione e la Zes Jonica «che sta già iniziando a far vedere - conclude Borraccino - i suoi primi frutti, infatti, con i benefici fiscali che comportano, rappresenteranno certamente due importantissimi strumenti per rilanciare l' economia di questo territorio consentendogli di superare il ricatto cui da troppo tempo è sottoposto tra "tutela della salute" e "lavoro". L' obiettivo è sempre quello di sostenere, per Taranto, un modello alternativo di sviluppo rispetto a quello conosciuto fino ad oggi e legato quasi esclusivamente al grande polo siderurgico, investendo in termini economici e di progettualità per la riconversione dell' area di crisi industriale».



## Palermo Today

Palermo, Termini Imerese

### Coronavirus, ecco il vademecum del Comune: "La prima difesa è la prevenzione"

*Il documento contiene informazioni sul virus, sintomi, modalità di trasmissione e 10 regole suggerite dalle autorità sanitarie nazionali. Orlando: "Le istituzioni siano unite". Ma la Lega attacca: "Sua preoccupazione è issare la bandiera Palermo su nave migranti"*

Il sindaco Leoluca Orlando ha incaricato gli uffici di redigere, sulla base delle informazioni fornite dall'Istituto superiore di sanità, un vademecum di facile consultazione sul Coronavirus. Il vademecum (clicca qui per scaricarlo) contiene informazioni generali sul virus, sintomi, modalità di trasmissione e dieci semplici regole di prevenzione suggerite dalle autorità sanitarie nazionali. Per Orlando "è fondamentale informare i cittadini perché la prima difesa contro questa come altre malattie è la prevenzione e far conoscere le informazioni corrette e scientificamente attendibili, per evitare che il proliferare di notizie sbagliate inneschi fenomeni ingiustificati che non aiutano alla soluzione dei problemi". Il Comune ricorda inoltre che si possono ricevere aggiornamenti in tempo reale sul proprio smartphone, visitando la pagina [www.telegram.me/ProtezioneCivilePalermo](http://www.telegram.me/ProtezioneCivilePalermo). Il sindaco, che domani parteciperà a nome dell'Anci al vertice sul Coronavirus convocato a Catania dal presidente della Regione, Nello Musumeci, sottolinea "l'importanza che in questo momento tutte le istituzioni siano unite e coordinate nel promuovere comportamenti razionali e corretti basati su informazioni scientifiche affidabili". Si svolgerà regolarmente oggi pomeriggio con partenza dal piano di Palazzo dei Normanni la manifestazione "Educarnival", organizzata dal Comune con le suole cittadine. Lo conferma il sindaco dopo aver avuto contatti in mattinata con tutte le autorità locali e regionali, politiche e sanitarie: "Non vi è assolutamente alcuna ragione che possa motivare a **Palermo** procedimenti drastici come il divieto di svolgere manifestazioni pubbliche all'aperto. Stiamo tutti seguendo in modo preciso le indicazioni che arrivano dalle autorità sanitarie, invitando i cittadini a rispettare le poche, semplici ma fondamentali istruzioni che sono state date per la prevenzione della diffusione del virus". Intanto, la Lega chiede al sindaco (massima autorità sanitaria locale) di riferire in Consiglio comunale "come si sta muovendo l'amministrazione nel caso in cui, malauguratamente, il coronavirus dovesse presentarsi anche a **Palermo**". Il Carroccio, che annuncia un'interrogazione, attacca: "La foto sul profilo Twitter di Orlando di stamattina, dove si parla di issare la bandiera della città di **Palermo** sulla nave Alan Kurdi è come un pugno nello stomaco - dichiarano il commissario regionale della Lega in Sicilia Stefano Candiani e il capogruppo a Sala delle Lapidie Igor Gelarda -. In un momento come questo, mentre la Sicilia, per non dire tutto il mondo, s'interroga sulle misure da prendere per contrastare il coronavirus, che ha purtroppo prepotentemente fatto irruzione anche in Italia, è inaccettabile che la preoccupazione del sindaco Orlando sia quella di issare la bandiera della città di **Palermo** sulla nave Alan Kurdi e di far diventare il **porto** di **Palermo** punto di riferimento per le operazioni di recupero dei migranti provenienti dall'Africa". Mentre c'è una Italia di buon senso che si interroga anche sui possibili pericoli provenienti dall'Africa, dove il sistema sanitario è particolarmente fragile e i cordoni sanitari quasi impossibili - concludono Candiani e Gelarda - il sindaco Orlando pensa a tutt'altro. La vita di ciascuno di noi è fatta di priorità. Quella dei palermitani, adesso, è di mandare a casa Orlando per liberare la città e darle nuova speranza".





### FERROVIE E PORTI, STRADE E 5G BASTA ANDARE A SINGHIOZZO

*Promossa l'Alta velocità e gli scali aerei, bocciate le vie provinciali e i treni regionali Dalla stagione dei crolli alle opportunità di sviluppo, l'indagine di Swg per Ey*

a loro giudizio, l'alta velocità ferroviaria e il sistema aeroportuale con grandi hub internazionali o scali regionali, rappresentano il meglio delle infrastrutture italiane. Promosse anche autostrade, porti, i sistemi di trasmissione delle telecomunicazioni e delle utilities. Bocciatura per le strade (provinciali e statali), per la mobilità nelle aree metropolitane e le ferrovie regionali. A dare la pagella a questi nove asset sono stati finora 123 esperti tra docenti universitari, manager e imprenditori del settore o dirigenti della pubblica amministrazione che hanno risposto a un'indagine svolta da Swg per conto di Ey. I risultati saranno il punto di partenza per il Summit sulle infrastrutture che si terrà il 4 e il 5 marzo alla stazione Centrale di Milano (vedi articolo a fianco). «L'idea è mettere attorno a un tavolo il governo centrale, gli amministratori locali e i sindaci delle città, gli investitori, gli operatori di tutto un settore complesso e cruciale per la crescita dell'Italia e la sua capacità di competere - dice Marco Daviddi, Mediterranean transaction advisory service per Ey -. Ciascuno porterà le proprie istanze. Sarà un momento di confronto, cercheremo di capire gli interessi degli uni e degli altri. L'obiettivo è arrivare a un patto per il futuro del Paese». Più che caldo, il tema è incandescente, anche senza contare gli ultimi avvenimenti, almeno a partire dal crollo del Ponte Morandi di Genova al quale è seguita una via crucis di gallerie e autostrade chiuse, blocchi al trasporto di merci su gomma (da Capodanno al Brennero per l'Austria), fino al deragliamento della motrice del Frecciarossa Alta Velocità a Lodi, inizio di febbraio. Febbre alta. Come si guarisce? La survey di Swg per Ey può essere un utile punto di partenza perché rivela, al di là della cronaca e delle tragedie, come gli esperti di questo comparto ne vedono punti di forza e di debolezza. Secondo Daviddi il giudizio sull'Alta Velocità, che ha raggiunto una sufficienza piena, poteva essere ancora più positivo. Del resto, i numeri parlano chiaro: dopo dieci anni i passeggeri trasportati sono passati da 6,5 milioni a 40 milioni ogni anno. Nel settore liberalizzato è entrata (con Italo) un po' di concorrenza. Infine, da Genova ad Ancona, da Trieste a Reggio Calabria, sono molte le città e specie al Sud che chiedono di essere raggiunte dai treni superelevati. Nel sondaggio anche il sistema dei porti è promosso ma qui la fotografia è in chiaroscuro. Al successo di Trieste che accoglie un numero crescente di container con merci (cinesi ma non solo, c'è anche la Turchia) e li spedisce via treno nella Mitteleuropa ma anche in Olanda e Germania, fa da contraltare Napoli. «Se a Nola la piattaforma di interporto funziona benissimo, è sempre complicato il collegamento verso il porto del capoluogo campano», dice Daviddi. Che affronta un altro tema strategico: le reti di trasmissione immateriale, i data center, l'avvento del 5G, le energie rinnovabili. «Come ci stiamo preparando alla rivoluzione digitale? E alla guida autonoma? Negli Usa circolano già alcuni paper dove si analizza l'impatto dei veicoli senza guidatore sui valori degli immobili». Secondo questi studi, se i tempi di percorrenza tra periferia e centro saranno impiegati non più per la guida dell'auto ma (anche) per lavorare, potranno mutare di segno i valori economici delle abitazioni. Non a caso, nel sondaggio di Swg per Ey il 49% degli intervistati è convinto che occorra investire di più nelle reti di telecomunicazioni oltre che nei sistemi integrati di spostamento dentro le grandi città (47%). Al convegno milanese saranno presenti anche esperti di regolamentazione e grandi investitori, in attesa di capire che strada prenderà la politica su alcune partite.

**Finanza & Imprese**  
L'INFRASTRUTTURE

### FERROVIE E PORTI, STRADE E 5G BASTA ANDARE A SINGHIOZZO

Direttamente l'Alta velocità e gli scali aerei, bocciate le vie provinciali e i treni regionali  
Dalla stagione dei crolli alle opportunità di sviluppo. L'indagine di Swg per Ey

**di Fabio Battistoni**

Asset	Valore
Alta Velocità	85
Porti	75
Autostrade	70
5G	65
Utilities	60
Strade provinciali e statali	55
Trasporti metropolitani	50
Treni regionali	45

**Le opinioni**

Il presidente della società di consulenza di ricerca e di analisi di mercato Swg per Ey, Marco Daviddi, ha commentato i risultati della survey: «L'Alta Velocità è l'asset più apprezzato, con un voto medio di 85 su 100. Seguono i porti (75) e le autostrade (70). Le infrastrutture di telecomunicazione (5G) e le utilities (60) sono ben valutate. Le strade provinciali e statali (55) e i trasporti metropolitani (50) ricevono voti inferiori. I treni regionali (45) sono l'asset meno apprezzato. I risultati riflettono la percezione del settore e le opportunità di sviluppo. L'indagine di Swg per Ey è stata condotta tra il 15 gennaio e il 15 febbraio 2020, coinvolgendo 123 esperti del settore. I risultati saranno il punto di partenza per il Summit sulle infrastrutture che si terrà il 4 e il 5 marzo alla stazione Centrale di Milano. Il convegno sarà moderato da Marco Daviddi e avrà come relatori i principali attori del settore. L'obiettivo è arrivare a un patto per il futuro del Paese. Sarà un momento di confronto, cercheremo di capire gli interessi degli uni e degli altri. L'obiettivo è arrivare a un patto per il futuro del Paese».



## L'Economia del Corriere della Sera

### Focus

---

Infine, dal sondaggio escono chiaramente gli ostacoli alla nostra crescita: di gran lunga più di altri, la lentezza degli iter burocratici per definire i permessi di costruzione e l'instabilità e frammentazione politica che rallenta i processi decisionali. «Tra nuovo e manutenzione dell'esistente - dice Daviddi - l'Italia investe circa il 2% del Pil, in linea con altri Paesi. Non è questione di soldi, ciò che serve è una regia complessiva».